

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Comunicare domani gli impegni per la diffusione straordinaria

Si va estendendo l'impegno dei comunisti per la diffusione straordinaria dell'Unità, con le due pagine in un programma per domenica 4 giugno. Nell'inviare le Federazioni a trasmettere a Roma e a Milano un nuovo elenco di impegni: Brescia 17.500 copie, Venezia 16 mila, Pordenone 4500, Milano 82.000, Rieti 1700, Avellino 3000, Pescara 3000.

## Dal vertice atlantico di Washington escono più marcati i contrasti fra Est ed Ovest

# Ombre sulla distensione

### I nuovi elementi di un quadro già deteriorato: il legame, enunciato da Carter, tra la strategia americana e quella cinese; il piano di rafforzamento militare dell'occidente; il più duro scontro in Africa - Aspri toni in un discorso di Breznev a Praga

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — È possibile che il consiglio della NATO, che ha concluso i suoi lavori ieri a Washington, finisca per avere un rilievo particolare e tutt'altro che tranquillizzante, nella vicenda delle relazioni tra l'Est e l'Ovest. Ciò per almeno tre ragioni. La prima è che esso ha confermato il suo atteggiamento nei confronti dei rapporti tra Stati Uniti e URSS, la seconda perché ha varato un piano di esplicito rafforzamento della capacità militare della terza potenza in Europa, la terza perché nel corso di esso il presidente degli Stati Uniti, dopo aver sollecitato una estensione delle «preoccupazioni» della Alleanza all'Africa, ha per la prima volta stabilito un legame tra la strategia americana e quella sovietica.

Da queste tre ragioni l'Unità e probabilmente la più rilevante. Parlando nel corso della seduta ristretta che si è tenuta martedì pomeriggio Carter ha affermato che l'URSS avrebbe dispiegato armi missilistiche di «intermedia potenza» che minacciano l'Europa sulla Cma. Si tratta di un fatto senza precedenti. Ma un presidente americano aveva collegato l'Europa alla Cma quali oggetto di una minaccia sovietica. Che Carter abbia pubblicamente enunciato sta ad indicare che la recente missione di Breznev a Pechino ha avuto un contenuto che va assai al di là di quel che fino ad ora era apparso. Lo stesso presidente del Consiglio nazionale di sicurezza americano, del resto, prendendo a sua volta la parola nella medesima seduta del consiglio della NATO ha confermato quando ha detto che l'Intesa tra Washington e Pechino ha un carattere «non contingente ma strategico».

Stesso davanti, così, a qualcosa che si profila come una vera e propria svolta nella politica internazionale degli Stati Uniti. Essa sembra infatti consistere in un cambiamento del passato, sollecitare la raccolta di tutte le forze che in Europa, in Africa e in Asia intendono contrastare lo sviluppo dell'influenza sovietica. Precedente, come quel che Pechino sollecitava, è che è stato ancora una volta ribadito in questi giorni dal ministro degli Esteri cinese alle Nazioni Unite quando ha indicato da una parte la necessità della rottura del «potere decisionale» dell'altra ha definito l'URSS come la fonte principale di pericolo per la pace mondiale.

Forse è troppo presto per analizzare le possibili conseguenze di questo atteggiamento tra la posizione di Washington e quella di Pechino. E però un dato della realtà da quale è difficile prescindere nel valutare gli indirizzi attuali della politica internazionale degli Stati Uniti e di conseguenza dell'Unione Sovietica. Il minimo che si possa dire, comunque, è che i rapporti tra Washington e Mosca saranno probabilmente assai diversi domani da quelli che sono stati fino a ieri. Non è chiaro che la posizione della NATO, a quali sono stati direttamente in veste della questione, non fosse altro che per la sede nella quale Carter ha parlato di questo problema, recando alla impazzita del presidente degli Stati Uniti. Lo si comprende, a dal tono del documento conclusivo che al momento in cui scriviamo non è stato ancora diramato.

Ma è di grande significato il fatto che non si sia manifestata alcuna opposizione consistente alla sollecitazione americana ad estendere all'Africa le «preoccupazioni» della Alleanza. E, questo, un dato significativo. In altri tempi ogni tentativo di estensione del «preoccupazioni» della Alleanza in termini di energia, l'Alleanza in aree di sua non diretta competenza si sarebbe urtato contro una resistenza diffusa. Ciò non è avvenuto, invece. E a parte il primo ministro tur-

co che ha tenuto a dichiarare che il suo paese non si sente affatto minacciato dall'URSS, tutti gli altri hanno evitato di polemizzare direttamente con le sollecitazioni americane. Lo stesso presidente del consiglio italiano, che ha parlato per altri versi in termini equilibrati, non ha sollevato obiezioni alla estensione dell'area di «preoccupazioni» della NATO. Sicché di fatto è avvenuto un mutamento tutt'altro che marginale: l'Alleanza atlantica, oggi, si presenta con ambizioni politiche di carattere «globale». Si tratta di vedere, adesso, fino a che punto ci si possa fermare alle ambizioni «politiche» senza investire il terreno militare. E certo, ad ogni modo, che nonostante numerosi capi di Stato di governo convenuti a Washington abbiano evitato di adoperare toni di guerra fredda la spinta oggettiva che viene da questa riunione di Washington non è alla conciliazione ma alla accentuazione delle divergenze con l'URSS. A Mosca lo si è avvertito con grande

rapidità. I commenti che circolano qui dalla capitale sovietica sono infatti ispirati a loro volta a una tendenza alla accentuazione dei contrasti, non al superamento delle divergenze. C'è, dunque, distensione, dunque? Nessuno se la sente di rispondere affermativamente ad una questione di tale drammatica portata. Nessuno, però, al tempo stesso, riesce a ipotizzare la possibilità che i rapporti tra le due superpotenze possano tornare ad essere imposti sul dialogo esclusivo. Stiamo andando, probabilmente, verso una articolazione molto diversa rispetto al passato e di cui non si riesce ancora a definire i contorni. E in questa nuova articolazione la Cma finirà con il giocare un ruolo sicuro tutt'altro che «periferico».

In tale contesto, nuovo e non privo di forti motivi di inquietudine, è avvenuto ieri mattina l'annuncio incontro tra Carter e Andreotti. Esso ha avuto, più che altro valore di simbolo dell'interesse americano per il

nostro paese e di solidarietà per l'atteggiamento assunto dal governo, e dalle forze politiche, nel corso della tragica vicenda Moro. Quel che è certo è che Carter aveva ritenuto di poter speculare sulle conseguenze che avrebbero potuto derivare dai risultati delle elezioni amministrative parziali che si sono tenute recentemente in Italia. A questo spettacolo il presidente del consiglio aveva risposto in una intervista a una rete televisiva facendo osservare che il Pci e un partito profondamente radicato nel paese e che la collaborazione tra le forze politiche che hanno dato vita all'attuale maggioranza non subirà modificazioni in conseguenza del risultato di quelle elezioni. A quanto è dato di sapere lo stesso linguaggio Andreotti ha tenuto con il presidente degli Stati Uniti. Carter ha espresso rammarico per la figura di Aldo Moro, ammirazione per la sua opera e apprezzamento per

## Prese di posizione dei partiti

# Si consolida il fronte dei No

### I compagni Natta e Nilde Jotti alla TV - «Si vogliono colpire due pilastri della democrazia: il Parlamento e il sistema dei partiti» - Un manifesto socialista - Un discorso di Zaccagnini alla assemblea dei segretari provinciali della Democrazia cristiana

## Non è il momento di astenersi

Siamo di fronte a un attacco alle istituzioni democratiche, al Parlamento, al sistema dei partiti.

È stato l'ostinatosimo congiunto dei fascisti e dei radicali a impedire che il Parlamento varasse una nuova legge sull'ordine pubblico.

Se la legge Reale venisse approvata oggi vi è il serio pericolo di veder tornare in libertà assassini, terroristi, criminali, neofascisti, brigatisti.

## E' necessaria una netta vittoria dei



Alberto Jacoviello (Segue in penultima)

## Nell'Argentina dei militari

# Il «mundial» oggi al via (Domani in campo Italia e Francia)

### Dietro la grande festa il dramma di migliaia di detenuti politici e di «scomparsi»



BUENOS AIRES — Vigilia del debutto nel mondiale della squadra italiana. Il portiere Zoff firma autografi

Dal nostro inviato

BUENOS AIRES — Dopo un sabato di attesa, quattro anni e una febbre della quale è stata gradualmente tolta l'Asociación del Fútbol Argentino, la partita sarà quella di sempre, il tennis militare in tribuna, insieme a principi e ministri, le corazzate, gli aerei, i carri, il poliziotto, e il entusiasmo che nasce e si accende senza ansia di partecipazione. Per la prima volta dal 1930, quando si disputò il primo mondiale, il calcio mondiale è stato organizzato e gestito da una società privata, la Intercontinental Soccer Association, che ha il monopolio della partita mondiale. Il calcio mondiale è stato organizzato e gestito da una società privata, la Intercontinental Soccer Association, che ha il monopolio della partita mondiale.

Marcello Del Bosco (Segue in penultima)

## La relazione all'assemblea annuale della Banca d'Italia

# Severa e preoccupata analisi di Baffi

## La base dell'economia resta fragilissima

### Il governatore concentra però l'attenzione sugli effetti dei meccanismi automatici del salario - Sottovalutata la portata delle proposte dei sindacati - Critiche alla gestione delle risorse e della spesa pubblica in particolare

ROMA — La lettura della relazione del governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi è iniziata ieri con 20 minuti di ritardo dovuto al triplice scacco di sono stati sottoposti, per ragioni di sicurezza, ed oltre diecimila invitati. La composizione di questa assemblea è tipica, l'unica che rimane nel corso dell'anno bancario, è composta da politici ed economisti, presenta una struttura particolare. Sono uscite dalla scena vecchi personaggi, come il direttore dell'Alleanza Giuseppe Arcuri e qualche altro esponente compromesso negli scandali bancari. Tuttavia restano immutose le figure di Baffi, che sembrano stallati a vita sulle poltrone in aperta contraddizione con l'aspirazione a darsi un volto di efficienza manageriale esibito dalla pro-

tesione bancaria e riproposto anche ieri da Baffi. I due temi centrali della relazione sono stati la caduta degli investimenti, che ostacola ogni disegno di riqualificazione dell'economia, ed il costo del lavoro. I problemi monetari internazionali e quelli della politica finanziaria e creditizia interna sono stati trattati puntualmente, ma con un profilo più basso.

Baffi mette in evidenza che la modesta dello sviluppo produttivo ha ostacolato un ulteriore rallentamento dell'inflazione. Tenendo la crescita di stabilizzare il costo del lavoro, in atto dal 1974, nella costruzione di abitazioni. La relazione svolge una critica puntuale, sotto questo aspetto, al governo dell'econo-

mia. La risposta alla crisi non è stata all'altezza della situazione. E ciò appare tanto più grave in quanto siamo di fronte ad un lungo periodo di stagnazione; nel ventennio 1950-1969 il tasso di sviluppo è stato molto più elevato che nel decennio successivo. Nella parte conclusiva della relazione Baffi concorda sul fatto che una ripresa capace di consolidarsi e diffondersi richiede una politica di investimenti autonomi, almeno in campi nei quali i privati sono incapaci di intervenire. E, in questi campi, il credito non deve mancare.

Cio che Baffi ritiene che una sempre più accesa di tensione del costo del lavoro in fase recessiva offra la contropartita che la lotta all'inflazione, quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

non è stato sufficiente, e quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

non è stato sufficiente, e quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

non è stato sufficiente, e quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

# Le conseguenze da trarre

La relazione del governatore della Banca d'Italia, oltre al dibattito di politica economica e alla assunzione di decisioni concrete e linee di politica monetaria, ha fornito un quadro di riferimento molto importante sul piano della produttività e del costo del lavoro. In particolare, ha sottolineato la fragilità della base produttiva e la necessità di una politica di investimenti autonomi, almeno in campi nei quali i privati sono incapaci di intervenire. E, in questi campi, il credito non deve mancare.

Per quanto riguarda l'Italia, la risposta alla crisi non è stata all'altezza della situazione. E ciò appare tanto più grave in quanto siamo di fronte ad un lungo periodo di stagnazione; nel ventennio 1950-1969 il tasso di sviluppo è stato molto più elevato che nel decennio successivo. Nella parte conclusiva della relazione Baffi concorda sul fatto che una ripresa capace di consolidarsi e diffondersi richiede una politica di investimenti autonomi, almeno in campi nei quali i privati sono incapaci di intervenire. E, in questi campi, il credito non deve mancare.

Cio che Baffi ritiene che una sempre più accesa di tensione del costo del lavoro in fase recessiva offra la contropartita che la lotta all'inflazione, quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

non è stato sufficiente, e quando sia esclusivamente incentrata sulla «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

## come fate a provarlo?

Quando per l'Italia si è parlato di «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

Quando per l'Italia si è parlato di «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

Quando per l'Italia si è parlato di «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

Quando per l'Italia si è parlato di «restrizione» monetaria e fiscale, nel contesto italiano riduce i benefici e anche il flusso delle risorse reali, facendo aumentare tutti i costi. Egli accetta, in termini della collettività che salvaguardino la continuità dell'impresa e mirino a restituire al paese un'alta e non lieve, ma non quantificabile, capacità di assorbire i costi di quelli del salvataggio. La Cassa integrazione guadagno, che paga il salario a circa 200 mila persone, avrebbe condotto nei casi di interruzione non limitata del lavoro, questa integrazione non è nella relazione, e quei risultati. In questi casi di crisi dell'impresa — sostiene Baffi —

Luciano Barca (Segue in penultima)







Dollari e politica nell'Italia degli anni cinquanta

I vertici settimanali con l'ambasciatrice Luce nelle memorie dell'ex capo del servizio segreto americano, che rivela come furono «salvati» la DC e gli altri partiti di centro dopo la sconfitta del '53 - Una rete capillare di agenti per finanziare organizzazioni politiche, sindacali e culturali anti-comuniste - Un paio di considerazioni su ieri e su oggi



I martedì romani della CIA

Cominciamo ad essere testimoni di un'attività di cui si parla in termini di memoria dell'ex direttore della CIA William Hall. Vediamo in breve di che si tratta.

Colly, l'ex capo delle operazioni politiche del servizio segreto americano, nel 1953 scrive: «Il mio compito, per dirla nel modo più semplice possibile, era di impedire che l'Italia cadesse in mano ai comunisti nella elezioni del 1953». La CIA aveva già aiutato la DC, come si sa, come si sa, come si sa.

Telegrammi da Washington

Gli intermediari fra la CIA e i partiti di centro e la organizzazione non comunista di destra sono stati i canali di comunicazione. L'operazione è stata condotta in modo da non apparire come un'operazione di propaganda.

Esame autocratico

Prima. Da tutte le parti ci vengono, e in maniera crescente, domande di natura politica di natura politica di natura politica.

Seconda. Il sistema di governo italiano, se non proprio di metà del secolo, è un sistema di metà del secolo.

Arminio Savioli

NELLA FOTO IN ALTO: l'ex direttore della CIA, William Hall, in un momento della sua permanenza in Italia nel 1973 alla presenza del presidente Nixon.

Un'inchiesta sul comportamento sessuale degli italiani

Nel paese del «latin lover»

Qualche volta arrivare dopo gli altri può costituire un vantaggio. Lo fanno i due sociologi, il professor P. F. e il professor G. B. che hanno appena pubblicato il loro libro "Il sesso degli italiani".

Il mito del «buon selvaggio». Sa un aspetto non secondario, tuttavia, vale forse la pena di avanzare elementi per un ulteriore approfondimento del tema.

Questa concezione di clima, se si accompagna a un certo senso di autolesione, è un'immagine che si riflette nella cultura del capitale.

Ideologia e società

Patrullo, a questo livello di generalizzazione, la validità o meno delle ipotesi avanzate è estremamente problematica, anche se bisogna dire che i dati concernenti i comportamenti di credenti e osservanti cattolici e, rispettivamente, di non credenti, offrono alcuni elementi di conferma.

Il mito del «buon selvaggio»

Patrullo, a questo livello di generalizzazione, la validità o meno delle ipotesi avanzate è estremamente problematica, anche se bisogna dire che i dati concernenti i comportamenti di credenti e osservanti cattolici e, rispettivamente, di non credenti, offrono alcuni elementi di conferma.

Il grande fisico lascia dopo 40 anni l'università

ROMA. L'ex ultimo direttore del dipartimento di fisica dell'università di Roma, Edoardo Amaldi, ha deciso di lasciare l'università dopo 40 anni di servizio.

La storia e la stampa, ha detto con il... (Lombardo Radice)

La storia e la stampa, ha detto con il... (Lombardo Radice)

La storia e la stampa, ha detto con il... (Lombardo Radice)

Come i vietnamiti spiegano gli scontri con la Cambogia I retroscena di un conflitto

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione



Tay Ninh: profughi cambogiani nel Vietnam

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

L'ultima lezione di Edoardo Amaldi

ROMA. L'ex ultimo direttore del dipartimento di fisica dell'università di Roma, Edoardo Amaldi, ha deciso di lasciare l'università dopo 40 anni di servizio.

nella quale il Vietnam assunse il ruolo di primo piano, e più milioni di abitanti, contro i tre del Laos, e i 75 della Cambogia.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

La guerra di frontiera è solo l'aspetto più appariscente di un dissenso che già si era manifestato durante la lotta di liberazione.

L'ultima lezione di Edoardo Amaldi

ROMA. L'ex ultimo direttore del dipartimento di fisica dell'università di Roma, Edoardo Amaldi, ha deciso di lasciare l'università dopo 40 anni di servizio.

E. Sarzi Amadè



# Dopo la relazione del governatore della Banca d'Italia

## Tempi stretti per le nuove scelte del sindacato

### Intanto Scotti illustra alla Camera gli orientamenti del governo - La segreteria CGIL CISL UIL sulle politiche contrattuali - Una polemica con Agnelli



ROMA - La relazione del governatore della Banca d'Italia e l'intervento del ministro del Lavoro alla Camera hanno indubbiamente creato i tempi del confronto sul sindacato. Scotti ha illustrato alla Camera gli orientamenti del governo in materia di politica salariale e di politica contrattuale. La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale. La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale.

Il ministro del Lavoro ha illustrato alla Camera gli orientamenti del governo in materia di politica salariale e di politica contrattuale. La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale.

La relazione del governatore della Banca d'Italia ha illustrato i punti di vista della Banca d'Italia sulla politica salariale e contrattuale. La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale.

## I commenti alle proposte di Baffi

ROMA - Gianni Agnelli, presidente della Fiat, ha commentato con commiato la relazione del governatore della Banca d'Italia. Agnelli ha espresso il suo parere sulle proposte di Baffi e ha illustrato i punti di vista della Fiat sulla politica salariale e contrattuale.

La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale. La segreteria CGIL CISL UIL, tornata a Roma, ha commentato la relazione di Scotti e ha illustrato i punti di vista del sindacato sul problema della politica salariale e contrattuale.

# I punti del PCI per la politica industriale

ROMA - Le sezioni programmazione economica e Riforme e problemi del lavoro hanno preparato un documento sulla politica industriale approvato dalla III commissione del Comitato Centrale. Del documento si discuteva in una riunione del 28 maggio scorso. Il documento è stato approvato dalla III commissione del Comitato Centrale.

## POLITICA ECONOMICA E INDUSTRIALE

1. I risultati della politica economica dopo l'accordo del luglio 1977, maturato al livello dell'inflazione ed alla bilancia dei pagamenti, sono stati complessivamente positivi. Tuttavia, l'andamento della politica economica ha mostrato alcune criticità che richiedono un'attenzione particolare.

Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale. Il documento è stato approvato dalla III commissione del Comitato Centrale.

Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale. Il documento è stato approvato dalla III commissione del Comitato Centrale.

## Azioni Olivetti per 15 miliardi a De Benedetti

Formalizzazione nell'assemblea straordinaria di lunedì - 5,3 miliardi l'utile '77

Dal nostro inviato  
L'AVREVA - Un suo d'anni fa, quando era in carica alla Fiat, Carlo De Benedetti dichiarò: «L'Olivetti è una grande azienda». Come è noto, il gruppo Olivetti ha registrato un utile netto di 5,3 miliardi di lire nel 1977. L'assemblea straordinaria di lunedì formalizzerà la cessione di azioni Olivetti per 15 miliardi di lire a De Benedetti.

## Incombe la chiusura degli impianti Oggi si ferma tutto il gruppo Sir

A Ottava i lavoratori discutono la risposta da dare alle manovre di Rovelli Licenziamenti, non cassa integrazione, per oltre 400 lavoratori dell'Euteco

Dal nostro corrispondente  
NUORO - La strumentale decisione di Rovelli di chiudere la parte da domenica gli impianti Raminca di Macchiaridu (Cagliari) e ridurre ulteriormente le attività produttive della Sir di Porto Torres, può costituire il classico tramonto di un'attività industriale. La decisione di Rovelli di chiudere la parte da domenica gli impianti Raminca di Macchiaridu (Cagliari) e ridurre ulteriormente le attività produttive della Sir di Porto Torres, può costituire il classico tramonto di un'attività industriale.

La decisione di Rovelli di chiudere la parte da domenica gli impianti Raminca di Macchiaridu (Cagliari) e ridurre ulteriormente le attività produttive della Sir di Porto Torres, può costituire il classico tramonto di un'attività industriale.

## A breve scadenza 12 ore di sciopero degli edili

ROMA - Quattro ore di sciopero, entro la settimana, per la cassa integrazione, per oltre 400 lavoratori dell'Euteco.

## I sindacati: no a nuove modifiche per l'ex Egam

ROMA - I sindacati, con un voto unanime, hanno respinto le proposte di modifica del contratto di lavoro per l'ex Egam.

## PIANI DI SETTORE

1. Con il programma di sviluppo, il governo si impegna a realizzare una politica industriale che favorisca lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

## PIANI E GRANDI GRUPPI

2. Il programma di sviluppo prevede un aumento dell'occupazione di 1,5 milioni di unità entro il 1980.

## INTERVENTI GENERALI E SETTORIALI

3. Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale.

## POLITICA INDUSTRIALE E PARTECIPAZIONE

4. Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale.

## PIANI DI SETTORE

5. Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale.

## PIANI E GRANDI GRUPPI

6. Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale.

## POLITICA INDUSTRIALE E PARTECIPAZIONE

7. Il documento della III commissione del Comitato Centrale illustra i punti di vista del PCI sulla politica industriale.

Michele Costa

Carmina Conte



























Importante decisione al congresso della FIFA in Argentina

# Bandito dalle Olimpiadi chi giocherà i «mondiali»

E' fatta eccezione per le squadre asiatiche, africane e caraibiche - Rinviate (di due anni) la decisione di ammettere nella FIFA la Repubblica popolare cinese - Havelange confermato alla presidenza - In Spagna le squadre finaliste potrebbero essere 24 anziché 16



● ROSSI ● BONHOF

### Nostro servizio

**BUENOS AIRES** — Si è concluso il congresso della Federazione internazionale (FIFA) del calcio, che si è svolto in un'atmosfera di tensione...

Il congresso FIFA si è svolto in un'atmosfera di tensione. Havelange è stato confermato alla presidenza. La decisione di ammettere la Repubblica popolare cinese è stata rinviata di due anni.

## Gli azzurri quotati ventitré miliardi

Sulla base del mercato valutario, il calcio italiano è quotato a 23 miliardi di lire. Gli azzurri sono quotati a 23 miliardi di lire.

- ZOFF (Juventus), portiere, 36 anni, 1.000
- GENTILE (Juventus), terzino, 25 anni, 900
- CABRINI (Juventus), terzino, 21 anni, 1000
- BENETTI (Juventus), mediano, 33 anni, 900
- BELLUGI (Bologna), stopper, 28 anni, 800
- SCIREA (Juventus), libero, 25 anni, 800
- CAUSO (Juventus), ala, 29 anni, 900
- TARDELLI (Juventus), mezz'ala, 24 anni, 1500
- GRAZIANI (Torino), contravanti, 26 anni, 1000
- ANTONONI (Fiorentina), mezz'ala, 24 anni, 2000
- BETTEGA (Juventus), ala, 28 anni, 1500
- BORDON (Inter), portiere, 27 anni, 900
- PAOLO CONTI (Roma), portiere, 28 anni, 1000
- CUCCUREDDU (Juventus), terzino, 29 anni, 700
- MALDERA (Milan), terzino, 25 anni, 1000
- MANFREDONIA (Lazio), stopper, 22 anni, 900
- CLAUDIO SALA (Torino), ala, 31 anni, 1000
- PULICCI (Torino), ala, 28 anni, 1000
- PATRIZIO SALA (Torino), mediano, 23 anni, 700
- PECCI (Torino), mezz'ala, 23 anni, 800
- ZACCARELLI (Torino), mezz'ala, 27 anni, 1000
- PAOLO ROSSI (Vicenza), contravanti, 22 anni, 5000

### Pelè telecronista in Argentina

**BUENOS AIRES** — Edson Arantes do Nascimento Pelè, il più grande calciatore brasiliano, sarà telecronista per il campionato argentino.

### I «ventidue» scozzesi

● I VENTIDUE: 1) Rough, 2) Jardine, 3) Donachie, 4) Buchan, 5) Mc Queen, 6) Dochy, 7) Masson, 8) Dalgligh, 9) Jordan, 10) Harford, 11) Johnston, 12) Blair, 13) Kennedy, 14) Forsyth, 15) Gemmill, 16) Macari, 17) D. Johnston, 18) Soutter, 19) Robertson, 20) Clark, 21) Haver, 22) Burns.



● Numerosi tifosi scozzesi, qui nella foto, vestiti con i loro tradizionali gonnellini con Harper uno dei loro beniamini, hanno invaso l'Argentina, per sostenere la loro nazionale

## I «ventidue» scozzesi

La nazionale scozzese ha vinto il titolo di campione del mondo nel calcio. I giocatori sono stati premiati con medaglie e trofei.

Un girone accessibile fa sperare i britannici

## La Scozia questa volta può arrivare in alto

CORDOBA — E' ancora la Scozia a rappresentare il paese di qualificazione per questo «Mundial», ma è un paese che si è anche qualificato per il campionato del mondo. La Scozia ha vinto il titolo di campione del mondo nel calcio.

Ieri sera i giallorossi hanno pareggiato (1 a 1) col Bologna

## Lo scudetto «Primavera» alla Roma

Per i rossoblu ha segnato Bergassi - Di Mannarelli il gol giallorosso

ROMA — Orsi, Cardaroli, Corsini, Paolanti, Sgarallo, Lattuca, Carriantini, Davato, Mannarelli (dal 70° Pm), Giannarelli, Ugolitti. BOLOGNA — Boschini, Rossi, S. Santini, Piazza, Colombari (dal 60° Gufi) Tagliavanti, Rossi, Torreggiani, Bergossi, Lucido, Corvelati, Ali Perani. ARBITRO: Cabrini di Perugia. BANCARETTORE: Al 33 Bergossi, al 54 Mannarelli.

## Il «Mundial» in tv e radio

- TV**
- ORE 20 (rete 2): telecronaca diretta dalla partita Italia-Francia.
  - ORE 21,45 (rete 1): telecronaca diretta dalla partita Tunisi-Messico.
- RADIO**
- ORE 19,45 (radio 2): radiocronaca diretta dalla partita Italia-Francia.
  - ORE 21,45 (radio 1): radiocronaca diretta dalla partita Tunisi-Messico.

## Nelle partite di Coppa Italia disputate ieri sera

### Vittoriose Juventus, Inter e Fiorentina

I viola hanno battuto il Torino per 2-0 - Il Taranto superato dai bianconeri per 3 a 1 - Il Monza battuto dai nerazzurri a S. Siro per 3 a 0 - Oggi allo stadio San Paolo il Napoli affronta il Milan

ROMA — Per il penultimo turno dei gironi di qualificazione alla finalissima di Coppa Italia ieri sera sono state giocate tre partite: Juventus-Taranto, Inter-Monza e Fiorentina-Torino.

## Per un diverbio con un tenente dei CC

### Virdis denunciato: accusato d'oltraggio

ROMA — Il capitano della nazionale di calcio Virdis è stato denunciato per oltraggio a un tenente dei carabinieri.

## E' morto ieri Mario De Angelis

ROMA — Il giornalista del Corriere dello Sport Mario De Angelis è morto ieri mattina in Roma.

## LE CLASSIFICHE GIRONO A

Inter	8	5	3	2	0	8	2
Fiorentina	7	5	2	3	0	6	2
Torino	4	5	1	2	2	4	5
Monza	1	5	0	1	4	2	11

Da disputare: Torino-Inter e Monza-Fiorentina

## GIRONE B

Milan	5	4	2	1	0	7	2
Napoli	5	4	2	1	1	9	1
Juventus	5	5	2	1	2	5	10
Taranto	2	5	0	1	3	10	3

Da disputare: Milan-Juventus e Taranto-Napoli.

## Autobilismo

### Domenica il «Roma» a Vallelunga

ROMA — Il 29 G.P. Roma sarà prova di campionato d'Europa di Formula 2 in partenza per domenica a Vallelunga. La gara sarà disputata alle 10,30.

## Saviem JP11 e JP115: per guadagnare 20 quintali ad ogni viaggio.

Saviem JP11 e JP115: per guadagnare 20 quintali ad ogni viaggio. Renault Veicoli Industriali. Andate sul solido.







Dal Consiglio dei ministri
Mossa anglo-tedesca
sul carbone europeo
bloccata alla CEE

Le ragioni per le quali si sono opposte, con successo, l'Italia e la Francia

Dal nostro corrispondente
RIT XELLES — All'insediamento dell'indipendenza economica dell'Europa, la Comunità europea tenta di far passare una grossa operazione di finanziamento delle industrie carbonifere tedesca e britannica, che dovrebbe riabilitare il carbone al rango di energia di riserva per l'Europa...

La vedova di Neruda
partecipa allo sciopero della fame

SANTIAGO DEL CILE — La vedova del poeta cileno Pablo Neruda, ha aderito allo sciopero della fame di solidarietà con i 140 prigionieri politici...

Richiesta all'ONU del Polisario

BRUXELLES — Una richiesta alle Nazioni Unite perché cessino di appoggiare le truppe francesi nel Sahara occidentale è stata avanzata da Bruxelles dal segretario generale aggiunto del Polisario, Basir Mustafa...

Vacanze liete

RIINI - PENSIONE FIAMMETTA
CENENATICO - Verde - Hotel
MISANO ADRIATICO - PENSIONE
BELLARIA - PENSIONE ELEONORA
RIINI - PENSIONE ARCANDE

Comunicato sui colloqui
PCI e PC del Brasile

ROMA — È stato diffuso un comunicato sui colloqui tra il PCI e il PC brasiliano. Ecco il testo: Su invito del PCI, dal 23 al 31 maggio ha soggiornato in Italia una delegazione del Partito comunista brasiliano...

Dopo i colloqui in sette paesi asiatici

Primo bilancio in Romania del viaggio di Ceausescu

Il presidente romeno ha ovunque sottolineato la necessità di rapporti di tipo nuovo nelle relazioni internazionali

Dal nostro corrispondente
BUCAREST — I risultati degli incontri avuti dalla delegazione romena, condotta dal presidente Ceausescu in cinque paesi dell'Estremo oriente...

Richiesta all'ONU del Polisario

400 APPARTAMENTI, v.e. modernamente arredati
800 APPARTAMENTI Villa
RIMINI - Prato affitti appartamenti estivi
VILLEGGIATURE

Il discorso che Breznev ha pronunciato a Praga

PRAGA — Il presidente sovietico Leonid Breznev ha tenuto un discorso per la prima volta in un paese dell'Europa centrale...

Si consolida il fronte dei No

Ma proprio il «mundial» non rischia di addormentarsi, di non tenere conto della realtà...

Severa e preoccupata analisi di Baffi

Il sistema monetario — che è un sistema di mercato — è un sistema di mercato...

Uno sciopero della fame contro lo scià a Camerino

CAMERINO — Un gruppo di 32 studenti magistrariani ha fatto lo sciopero della fame contro lo scià di Persia...

Ombre sulla distensione

Il mondo come l'Italia ha affrontato la difficile prova. Andreotti ha tenuto a sottolineare che è stato possibile grazie alla fermezza dimostrata dalle forze politiche...

Richiesta all'ONU del Polisario

BRUXELLES — Una richiesta alle Nazioni Unite perché cessino di appoggiare le truppe francesi nel Sahara occidentale è stata avanzata da Bruxelles dal segretario generale aggiunto del Polisario...

Vacanze liete

400 APPARTAMENTI, v.e. modernamente arredati
800 APPARTAMENTI Villa
RIMINI - Prato affitti appartamenti estivi
VILLEGGIATURE



Riuniti oggi a congresso

# La «frontiera» dei comunisti finlandesi

Il secondo partito del paese - Tre esperienze di governo - Confronto di posizione

Dal nostro inviato

HELSINKI — I comunisti finlandesi danno oggi il via a un congresso — e il loro 18. — che per almeno due ragioni rappresenta, oltre che una tappa importante per la loro vita e il loro sviluppo e per quello del loro paese, un momento politico di grande interesse europeo e internazionale. Entrambe le ragioni sono legate ai tratti originali e perfino unici che caratterizzano questo piccolo partito di un piccolo paese: quello di essere il miglior di tutti, sia in una paragonata di 1 milione 700 mila abitanti, forte tattica di emenda che non fanno, con 525 mila elettori al 18,9 per cento, e con 10 seggi su 200 al parlamento, la seconda formazione politica, dopo la socialdemocrazia (219 per cento e 1 seggio) e prima del partito di centro (157 per cento e 29 seggi); come pure sono legate alla collocazione internazionale della Finlandia, un popolo come Stato, fin dal 1918, a una politica estera di neutralità e di cooperazione con il grande vicino sovietico.

È da dal maggio dell'anno scorso che questa la prima riunione di portata più generale, ma anche di particolare interesse per il nostro paese — i comunisti finlandesi fanno parte del governo, che è presieduto dal socialdemocratico Kalevi Sorsa e che comprende, oltre a loro, gli altri due grandi — la socialdemocrazia e il partito di centro — e inoltre due piccoli: il partito svedese, espressione di una forte minoranza nazionale, e il partito liberale. E ne fanno parte in una situazione di crisi politica assai acuta, irrisolvibile per certi aspetti a quella che attraversa l'Italia, anche se il quadro sociale finlandese resta quello di un paese scandinavo, con solide conquiste operaie, un robusto sistema assistenziale, mezzogiorno fenomeno riconducibile alla azione di «sfascio».

Una svolta politica  
Non è la prima volta che il PC, o per meglio dire, la Lega democratica e popolare di Finlandia (FKDL), che è l'organismo complementare anche alle forze di sinistra all'interno del quale si svolge la sua attività parlamentare, e al governo. Ne ha fatto parte, oltre che in primo luogo, subito dopo il rientro nella legalità, negli anni '66 e '71 dopo quello che ha rappresentato per molti aspetti una svolta nella situazione politica, con la crisi di avanzata, alle elezioni del '66, della socialdemocrazia, e contemporaneamente, con la creazione di questo partito — accettazione della politica — e l'era trascorsa dal presidente Kekkonen, e sostenuta dalla Lega, fine della discriminazione nei confronti di quest'ultima — e, ancora, nel periodo tra il novembre del '75 e il settembre del '76 dopo le elezioni — che hanno portato la Lega a guadagnare l'11,9 per cento e il seggio e raggiungere le posizioni attuali.

L'esperienza del 1967, che consentì realizzazioni positive, scorse l'anno seguente, come quella di essere nata da un accordo di vertice, in assenza di una alleanza politica, tra due partiti di destra, la sinistra di cooperazione reciproca, si interruppe in seguito a dissenso sul problema del controllo dei prezzi. L'esperienza del '75-76 ebbe termine anch'essa a seguito di uno scontro sui problemi collegati alle difficoltà economiche, diventate più acute e inasprite dall'azione della crisi che travolge il mondo capitalistico. L'essenza della Lega e della socialdemocrazia di governo, d'altra parte, una offensiva dei monopoli e della destra, che rese instabile il quadro politico e sociale e alimentò i contrasti dialettici nel cruciale se-

# Dopo l'intervento nello Zaire, altra iniziativa annunciata per il 5

# Giscard convoca i Paesi occidentali per discutere la «sicurezza» in Africa

Alla riunione parteciperanno, oltre alla Francia, USA, Gran Bretagna, RFT, Belgio e forse altri (fra cui l'Italia) - Al centro della discussione sarà la formazione della «forza militare interafricana»

Dal nostro corrispondente

PARI — Il 5 e il 6 giugno avrà luogo a Parigi una conferenza sulla sicurezza in Africa, con la partecipazione degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Canada, della Repubblica federale tedesca, del Belgio e, naturalmente, della Francia. Non è esclusa una partecipazione di altri paesi, tra cui l'Italia. La conferenza si terrà a livello dei segretari generali e degli assistenti di politica africana dei ministri degli Esteri.

Difesa macchiata dai dipartimenti di Stato, come ha avvertito il ministro degli Esteri, in questa occasione, questa volta, di per se indicativa dell'importanza della conferenza e del suo impatto nei paesi africani in direzione del continente. La conferenza sarà ufficialmente annunciata dal segretario di Stato per gli affari africani, Alexander Haig, il 5 giugno, a Parigi, in un momento di grande tensione politica. L'iniziativa di questa conferenza spetta a Giscard d'Estaing, che ha proposto venerdì scorso a Carter — nel corso della sua visita alla Casa Bianca — di dare una risposta più vasta agli impegni che la Francia si era assunta verso gli stati africani in occasione del summit di Atlantico.

C'è da ricordare che, nel 1974, a partire dalla visita di Mobutu nello Zaire, il presidente Giscard d'Estaing si era impegnato a portare avanti una politica di «solidarietà e della sicurezza» in Africa, in un momento di grande tensione politica, in un momento di grande tensione politica, in un momento di grande tensione politica.

È il 5 e il 6 giugno avrà luogo a Parigi una conferenza sulla sicurezza in Africa, con la partecipazione degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Canada, della Repubblica federale tedesca, del Belgio e, naturalmente, della Francia. Non è esclusa una partecipazione di altri paesi, tra cui l'Italia. La conferenza si terrà a livello dei segretari generali e degli assistenti di politica africana dei ministri degli Esteri.

Abbattuto un «Jaguar» francese nel Ciad  
PARI — Un caccia francese di tipo Jaguar è stato abbattuto in un'azione di guerra nel Ciad. L'aereo era in volo sopra il paese quando è stato colpito da un missile lanciato da un combattente del Fronte popolare liberale zairiano.

Israele chiede l'estradizione

# Arrestato in Brasile un criminale nazista

Era probabilmente il vice-comandante dei «lager» di Treblinka e Sobibor



TEL AVIV — Il ministro della Giustizia israeliano ha annunciato di aver chiesto l'estradizione del criminale nazista arrestato in Brasile.

Il criminale nazista arrestato in Brasile era probabilmente il vice-comandante dei «lager» di Treblinka e Sobibor. Il ministro della Giustizia israeliano ha annunciato di aver chiesto l'estradizione del criminale nazista arrestato in Brasile.

La polizia israeliana ha chiesto l'estradizione del criminale nazista arrestato in Brasile. Il criminale nazista arrestato in Brasile era probabilmente il vice-comandante dei «lager» di Treblinka e Sobibor.

Augusto Pancaldi

La tecnica sarebbe «italiana»

# Attentati contro due avvocati a Berlino ovest

Uno è stato ferito alle gambe — Sono entrambi difensori d'ufficio della «RAF»

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Due attentati, uno a distanza di un'ora dall'altro, contro due avvocati a Berlino ovest, ambidue sono difensori d'ufficio dei terroristi del gruppo «RAF», il cui processo si sta svolgendo in questi giorni nel palazzo di giustizia di Berlino ovest. Uno dei due avvocati è stato ferito alle gambe ed è in ospedale.

Uno dei due avvocati è stato ferito alle gambe ed è in ospedale. Sono entrambi difensori d'ufficio della «RAF». L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi che ha fatto esplodere una bomba ad alto potenziale.

# Incursione zairese nello Zambia

LUSAKA — Soldati zairese in tenuta da combattimento sono penetrati ieri in territorio zambiano ed hanno attaccato un centro agricolo. In seguito all'intervento di unità della polizia zambiana i soldati di Mobutu si sono parati portando via un ostaggio un civile.

La polizia israeliana ha chiesto l'estradizione del criminale nazista arrestato in Brasile. Il criminale nazista arrestato in Brasile era probabilmente il vice-comandante dei «lager» di Treblinka e Sobibor.

La conferenza di Parigi sulla sicurezza in Africa si è conclusa con un comunicato congiunto dei ministri degli Esteri dei paesi partecipanti.











La Regione ha un piano per il disinquinamento

Le cartiere uccidono il Serchio

I dati forniti nello studio presentato dall'assessore Federigi a Lucca - I fattori inquinanti nei due bacini - Tre fasi di intervento - Sei impianti consortili che costeranno quaranta miliardi - Come utilizzare le acque dei fiumi Serchio e Bientina

Lucca - Sono le cartiere le maggiori responsabili dell'inquinamento del Serchio e della Bientina. E' questo il dato più significativo che emerge dal piano per il disinquinamento dei due bacini presentato nei giorni scorsi dalla Regione Toscana. A Lucca, nella sala dell'Amministrazione provinciale, l'assessore regionale Lino Federigi ha ripresentato in modo particolareggiato, questo piano che è stato redatto, in collaborazione con il governo regionale, dall'Istituto di ricerche Breda e Breda progetti e costruzioni del gruppo EPDM.



Le acque inquinate del Serchio all'altezza di ponte del Dia volo

Serchio e Bientina soffrono, innanzitutto, per l'inquinamento. L'inquinamento di origine industriale prevale in tutti su quello di origine urbana in modo che come quantità di acque scaricate, le cartiere sono le più pesanti. Le acque inquinate, nella valle Garfagnina, non solo inquinano anche la presenza di industrie ceramiche e metallurgiche e nella zona sud della Bientina si avverte il peso inquinante di industrie alimentari e di oleifici.

Da questa banca di dati messi insieme ed elaborati dallo studio dovrebbero configurarsi interventi precisi per la salvaguardia naturale di questi due bacini che tagliano l'intera Lucchesia e anche per il recupero di una risorsa, il Serchio, che fino ad oggi è stata sfruttato in modo e per interessi privati. Il Serchio e la Bientina vanno dunque «curati» dalla piazza dell'inquinamento; ma vanno anche utilizzati.

quantum prevede una molteplicità di azioni che trovano il loro punto centrale e vitale nella realizzazione di impianti consortili. Questi impianti dovrebbero essere prevalentemente di tipo biologico, ma con differenziazioni a seconda delle industrie collegate. La loro dimensione dovrebbe essere formulata in base alla misura del quantitativo di sostanze inquinanti scaricate ogni giorno in quel determinato tratto di fiume, misura che, per comodità di calcolo, è espressa in abitanti equivalenti.

Questi sei impianti consortili individuati nel piano e il cui costo si aggira attorno ai 40 miliardi: Castelnuovo

Garfagnina (250.000 abitanti), impianto alla confluenza tra Lama e Serchio (135.000 abitanti), Lucca (290.000 abitanti), Pontassierchio (77.000 abitanti), Capannori - Porcari (165.000 abitanti), impianto di Bientina (31.000 abitanti). I costi e le stesse valutazioni tecniche hanno portato gli estensori del piano a prevedere tre distinte fasi di intervento. «Questo», ha precisato l'assessore Federigi, «è anche per consentire nel più breve tempo possibile un significativo disinquinamento dei due bacini».

Si tratta della prima fase, proprio dalla costruzione di questi impianti, per il trattamento dei liquami mi-

ni e delle relative reti di aduzione. In questa fase dovrebbero sorgere anche degli impianti di pretrattamento ai piedi delle fabbriche e degli impianti centralizzati per il trattamento dei fanghi. Così, in questo periodo, verrebbe eliminato il 91 per cento del inquinante con una spesa prevista variabile dai 21 ai 37 miliardi. Lo studio fa notare che in questa azione saranno trattati circa 1 milione e 500 mila abitanti e che ogni abitante avrà un costo di disinquinamento di circa 18-19 mila lire. Due anni, questi i tempi tecnici correnti.

La costruzione degli impianti urbani è prevista nella seconda fase. Con l'aggiunta di questi impianti si arriverà ad un disinquinamento del 98 per cento. La spesa aggiuntiva rispetto ai primi interventi sarà di 2 miliardi e mezzo. I tempi tecnici parlano di 3-4 anni.

Infine, nella terza fase, saranno installati dei package per la potabile frazioni. Il risultato sarà ad un culmine del 100 per cento del disinquinamento e sarà come tornare a vivere nel paradiso terrestre. Ad operazione compiuta il prezzo di disinquinamento sarà di 37.000 lire per ogni abitante della montagna e delle vallate.

Maurizio Boldrini

Verso la conclusione l'inchiesta del giudice Di Pasquale

Per il sequestro Neri «Azione Rivoluzionaria» alla sbarra

Sei del gruppo terrorista vicino alle BR dovranno rispondere di tentato sequestro e tentato omicidio - Al giovane armatore fu sparato un colpo a bruciapelo nel collo

Dal nostro inviato

LIVORNO - Prossima conclusione dell'inchiesta sul sequestro del giovane Tito Neri ad opera di un «commando» di «Azione Rivoluzionaria», un gruppo terrorista vicino alle Br, sorta dalla scissione di un gruppo anarchico milanese. Il giudice istruttore Di Pasquale, che ha condotto l'indagine, si appresta a tirare le somme e depositare la sentenza di rinvio a giudizio. Riponderanno di tentato omicidio di Tito Neri, assalto alla mattina del 10 ottobre 1977, Auto Messana, Angelo Monaco, Salvatore Ceneri, il livornese Roberto Gennarini, il professor Gianfranco Piana, noto sino in Liguria, cantautore Tiburtini e Pasquale Valtutti, il giovane che continua a protestare contro il sequestro e per il quale è stata chiesta la liberazione da un commando.

Valtutti si è trovato coinvolto nella vicenda per aver prelevato il suo autotreno a Vito Messana che conobbe quando risiedeva al Nord. Ma Valtutti sostiene di non aver nulla a che fare con il fatto del sequestro e con Azione Rivoluzionaria. Ha tentato quattro volte di suicidarsi ed è stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Per il giudice livornese il «commando» Neri è formato da Valtutti, Tiburtini, Ceneri e Monaco Messana. Ceneri e Monaco che furono attratti, per poi, attivi dopo aver tentato inutilmente di immedesimarsi con Neri. Tiburtini è un ex stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Per il giudice livornese il «commando» Neri è formato da Valtutti, Tiburtini, Ceneri e Monaco Messana. Ceneri e Monaco che furono attratti, per poi, attivi dopo aver tentato inutilmente di immedesimarsi con Neri. Tiburtini è un ex stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Per il giudice livornese il «commando» Neri è formato da Valtutti, Tiburtini, Ceneri e Monaco Messana. Ceneri e Monaco che furono attratti, per poi, attivi dopo aver tentato inutilmente di immedesimarsi con Neri. Tiburtini è un ex stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Maurizio Boldrini

Ingenti danni al circolo ARCI Divodemi

Ordigno esplosivo a Livorno contro una Casa del popolo

LIVORNO - Un ordigno di sei metri di lunghezza è stato fatto esplodere contro la Casa del popolo di Divodemi, un circolo del partito comunista, che ha subito danni ingenti. L'ordigno esplosivo, che pesa di alcune centinaia di chili, è stato fatto esplodere contro la Casa del popolo di Divodemi, un circolo del partito comunista, che ha subito danni ingenti. L'ordigno esplosivo, che pesa di alcune centinaia di chili, è stato fatto esplodere contro la Casa del popolo di Divodemi, un circolo del partito comunista, che ha subito danni ingenti.

Una indirizzata al sindaco dc del Giglio

Quattro comunicazioni giudiziarie per illeciti edilizi a Giannutri

L'imputazione parla di falsità ideologica, omissione d'atti d'ufficio e abuso di potere - Costruito anche un aeroporto nella minuscola isola

GROSSETO - Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal giudice istruttore di Grosseto nei confronti di illeciti edilizi, nell'isola di Giannutri.

Per l'istituto di Grosseto il «commando» Neri è formato da Valtutti, Tiburtini, Ceneri e Monaco Messana. Ceneri e Monaco che furono attratti, per poi, attivi dopo aver tentato inutilmente di immedesimarsi con Neri. Tiburtini è un ex stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Per l'istituto di Grosseto il «commando» Neri è formato da Valtutti, Tiburtini, Ceneri e Monaco Messana. Ceneri e Monaco che furono attratti, per poi, attivi dopo aver tentato inutilmente di immedesimarsi con Neri. Tiburtini è un ex stato più volte ricoverato in ospedale in tre di vita.

Maurizio Boldrini

Una lettera del consigliere provinciale dc di Pistoia Florio Colomeiciuc

Le lezioni stantie di giornalisti indipendenti

Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo la seguente lettera inviata dal consigliere provinciale di Pistoia della DC Florio Colomeiciuc. Ecco il testo della missiva.

Una lettera del consigliere provinciale dc di Pistoia Florio Colomeiciuc

Le lezioni stantie di giornalisti indipendenti

Il compagno di un'attività pubblicistica è una attività che ha una sua specificità, che ha una sua dignità, che ha una sua responsabilità. Il compagno di un'attività pubblicistica è una attività che ha una sua specificità, che ha una sua dignità, che ha una sua responsabilità.

Dai consigli direttivi provinciali dei due partiti

Eletti a Siena i segretari della DC e del PSI

Il nuovo segretario democristiano è Gabriello Mancini, un appartenente alla corrente di Zaccagnini - Alla guida della federazione socialista è stato chiamato Vittorio Mazzoni della Stella

SIENA - La DC senese ha un nuovo segretario provinciale. Si chiama Gabriello Mancini, appartiene alla corrente zaccagniniana di Monaco, e Biondi, e di San Girolamo. Il nuovo segretario della DC senese è stato eletto dal consiglio direttivo provinciale. Il nuovo segretario della DC senese è stato eletto dal consiglio direttivo provinciale.

In vista della riforma sanitaria

Infermieri e personale si aggiornano a Pistoia

PISTOIA - L'Associazione provinciale infermieri e personale sanitario si è aggiornata a Pistoia. L'Associazione provinciale infermieri e personale sanitario si è aggiornata a Pistoia.



Una riunione fra sanitari e degeni allo psichiatrico di Arezzo: alcuni degli operatori del nosocomio partecipano a corsi d'aggiornamento di Pistoia



Le ricerche e le iniziative del Centro di Bagno a Ripoli

Alla ricerca della cultura dei campi

Nel potere di « Sassuolo » una struttura educativa e documentaria in continua evoluzione. In giro per le campagne con la macchina fotografica e il registratore - La raccolta degli attrezzi agricoli. Impegnati insegnanti e scolaresche



Nella foto in alto: una scolaresca esce dalla cascina dopo una visita al centro di cultura contadina. Qui sopra: antichi attrezzi agricoli esposti

Hanno trovato casa. E' una casa colomica del potere « Sassuolo », a Bagno a Ripoli, vicino alla Villa di Montegrotto, fra campi e uliveti. La ricerca documentaria sulla cultura contadina, gli attrezzi dei campi, le foto e gli arnesi sono stati collocati nel cascinale. La casa colomica concessa dalla amministrazione provinciale si chiama « centro per la cultura contadina » e non « museo », anche se il materiale raccolto ha non solo la dignità, ma soprattutto la funzione educativa e documentaria per essere un luogo...

comuni, quelli costruiti nelle notti d'inverno di tanti anni fa. In molti hanno dato, e continuano a dare, un contributo prezioso per le ricerche sulla cultura materiale della Toscana: gli strumenti che non sono più in uso, arretrando la raccolta degli attrezzi usati nelle campagne intorno a Firenze. Attrezzi diversi costruiti di qua o di là d'Arno, in zone lontane anche solo pochi chilometri l'una dall'altra. Le testimonianze di una cultura vivace, di un continuo scambio di esperienze tra gruppi di contadini. Ed anche i canti che le donne e gli uomini levavano durante il lavoro, anche se sono quelle « classiche » delle campagne toscane, mutano nelle rime o nelle cantilene. Per aiutare anche gli insegnanti a guidare i ragazzi in questa ricerca, in contatto con una cultura che non va dispersa, la biblioteca comunale di Bagno a Ripoli ha stampato un fascicolo illustrato: « Inchiesta sulle tradizioni popolari », un « manuale » per conoscere i corretti metodi d'indagine. E' essenziale — è scritto...

nella prefazione — che vengano riportate fedelmente nel questionario le espressioni del dialetto in uso dal la persona interrogata. Poi i ragazzi si sguinzagliano per le campagne, a chiedere notizie e letture, documenti di compravendite trovati in vecchi stipi, oggetti da osservare, fotografare, disegnare e, se possibile, riprodurre. La casa colomica di Sassuolo, dove è stato allestito tutto questo materiale, è da restaurare, per questo l'attuale sistemazione è provvisoria. Ma, tra le scolaresche della zona sono state accompagnate a visitare le case dove sono stati sistemati gli attrezzi: la loggia, la stalla, la stanza per il seggiole, e locali dove sono sistemati gli attrezzi per la coltivazione dei cereali, dell'olivo e della vite, le cattedre archeologiche e i reperti archeologici di superficie. La domenica, le scuole di ragazzi, con i loro genitori, e i pannelli della mostra di cultura contadina, cultura di popolo, che ha del girato per i paesi intorno a Firenze.

« Chi sono le streghe? Sono pericoli e capioni? Come si cura la lattata? Cosa succede il giorno di Santa Veneranda? Servono ad indicare un rito e sulle benedizioni da croce sul pane, per esempio, le cure per le malattie, su come si coltiva il grano e si difende dalle tempeste, alle feste. La casa colomica di Sassuolo, dove è stato allestito tutto questo materiale, è da restaurare, per questo l'attuale sistemazione è provvisoria. Ma, tra le scolaresche della zona sono state accompagnate a visitare le case dove sono stati sistemati gli attrezzi: la loggia, la stalla, la stanza per il seggiole, e locali dove sono sistemati gli attrezzi per la coltivazione dei cereali, dell'olivo e della vite, le cattedre archeologiche e i reperti archeologici di superficie. La domenica, le scuole di ragazzi, con i loro genitori, e i pannelli della mostra di cultura contadina, cultura di popolo, che ha del girato per i paesi intorno a Firenze.

Troupe cinematografica al lavoro sulla costa toscana

Monicelli a Rosignano in «Viaggio con Anita»

E' la storia di un avvocato che torna al paese natale a trovare il padre malato (ex operaio Solvay) - Nei prossimi giorni «ciak» anche a Livorno

ROSIGNANO — Mario Monicelli, varenese, 63 anni, 35 film all'attivo, uno dei pochi registi italiani che ancora danno caratura di regista riuscendo allo stesso tempo a mantenere elevato il livello artistico dei prodotti che sforna. Il suo ultimo film, «Viaggio con Anita», era nato per Fellini dalla fantasia di Tullio Pinelli ed avrebbe dovuto essere ambientato in Romagna. Monicelli ha lavorato alla sceneggiatura con i co-sceneggiatori Benvenuti e De Ber-

naudi preferendo trasferire la storia lungo il litorale tirreno più vicino ai suoi ricordi. Il film, che è una grossa produzione, ambienta accanto ai protagonisti Giancarlo Giannini e Goldie Hawn (la fuggiasca di «Sugarland Express») un cast composto da Claudine Augier, Andrea Ferrito, Aureo Clement, Laura Betti, Franca Tamantini ed i Fiorentinissimi Roberto Montesi e Mario Pappalardo. Dopo una serie di riprese ad Orbetello e all'isola del

Giglio, la troupe ha ora «invaso» Rosignano Solvay. Il film narra la vicenda di un affermato avvocato romano richiamato al paese natale per le disperate condizioni del padre, un ex operaio della Solvay. Il racconto si sviluppa lungo l'asse Roma-Rosignano e si snoda attraverso le vicende di questo avvocato e di una sua eccezionale amichetta americana (Anita - Goldie Hawn). «E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo

interrogato che si trasforma in viaggio di piacere e che il protagonista, unicamente tentato di prolungare il più possibile. Questo doppio binario di vita e di morte si fa scorrere il film, e «Anita» muove, l'altro film toscano di Monicelli. «Ed anche il finale si somiglia» — precisa il regista — «quello di un finale aperto, come quello di «Anita» e quello di «E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo

«E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo interrogato che si trasforma in viaggio di piacere e che il protagonista, unicamente tentato di prolungare il più possibile. Questo doppio binario di vita e di morte si fa scorrere il film, e «Anita» muove, l'altro film toscano di Monicelli. «Ed anche il finale si somiglia» — precisa il regista — «quello di un finale aperto, come quello di «Anita» e quello di «E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo

«E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo interrogato che si trasforma in viaggio di piacere e che il protagonista, unicamente tentato di prolungare il più possibile. Questo doppio binario di vita e di morte si fa scorrere il film, e «Anita» muove, l'altro film toscano di Monicelli. «Ed anche il finale si somiglia» — precisa il regista — «quello di un finale aperto, come quello di «Anita» e quello di «E' così e thando» — afferma il regista — saranno dunque le danzanti di questo

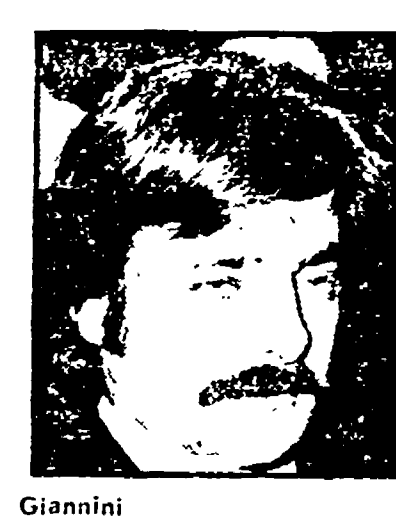
Un regista e un attore giudicano la crisi

Con Mario Monicelli e Giancarlo Giannini, impegnati a Rosignano Solvay nella lavorazione del film «Viaggio con Anita», parliamo della crisi che allungata il cinema italiano. «Più che di crisi del cinema italiano — esordisce Giannini — parliamo di crisi del cinema a livello internazionale. Anche per me — aggiunge Monicelli — si tratta di un fenomeno mondiale ma io arreché di crisi sono più propenso a parlare di morte del cinema. Vuoi spiegare meglio questo concetto? «Certo! Il cinema è un tipo di spettacolo superato, un po' e me lo è stato per il melodramma, e per questa ragione il cinema è destinato a scomparire. Per l'immediato, come si

esce, secondo voi, dalla crisi? Monicelli: «Per i prossimi anni che rimaniamo, produciamo film a basso costo e perciò conterrando economicamente anche gli autori e gli attori». Giannini: «No, secondo me no, e con il coinvolgimento degli autori, che si sa, era la crisi. Hanno idee ed un'attitudine diversa della crisi che si sono risolti i problemi attuali. Il cinema non è morto, è morto il tipo di cinema che tradizionalmente si fa in Italia». Ci sono in Italia giovani autori che possono contribuire alla rinascita del cinema nazionale? Giannini: «Io non sono ottimista nei confronti dei giovani. Apprezzo Nanni Moretti per il tentativo che ha fatto di essere autore ma fran-

camene durante la proiezione di «Ecco Bombo» sono riuscito a ridere una sola volta». Monicelli: «Moretti non ha fatto altro che una commedia all'italiana. Il suo merito sta nell'aver saputo sintetizzare con il modo dei giovani, cosa che noi registi, se non in rare occasioni, non riusciamo più a fare». C'è in Italia anche una crisi di giovani attori? Monicelli: «No, la televisione ed il cabaret ci dimostrano continuamente che in Italia esistono tanti bravi giovani attori». Giannini: «Anche sono d'accordo. I giovani attori ci sono e se non vengono fuori la colpa è della macchina del cinema». Monicelli: «Semmai mancano i giovani produttori quelli che invece vennero su con la mia generazione negli anni '50 e '60, cioè i Lomb-

ardi, i Petti, i De Laurentiis». Come vedete dunque il futuro del campo della comunicazione audiovisiva? Monicelli: «Io lo vedo nella crisi oggettiva della televisione come l'unico dimostratore dei recenti problemi. E' certo però che noi autori daremo un'idea di un futuro di comunicazione audiovisiva». Giannini: «Il futuro lo vedo ancora nel cinema che mi sembra il mezzo più giovane in comfort al teatro o alla televisione». Monicelli ha già detto in un'intervista che se dovesse lasciare il cinema si dedicerebbe alla critica cinematografica. E tu? Giannini: «Io smetterei di fare l'attore per girare il mondo e scattare migliaia di fotografie. Prima di chiudere però, vorrei dirigere personalmente un film».



Mario Monicelli e Giancarlo Giannini

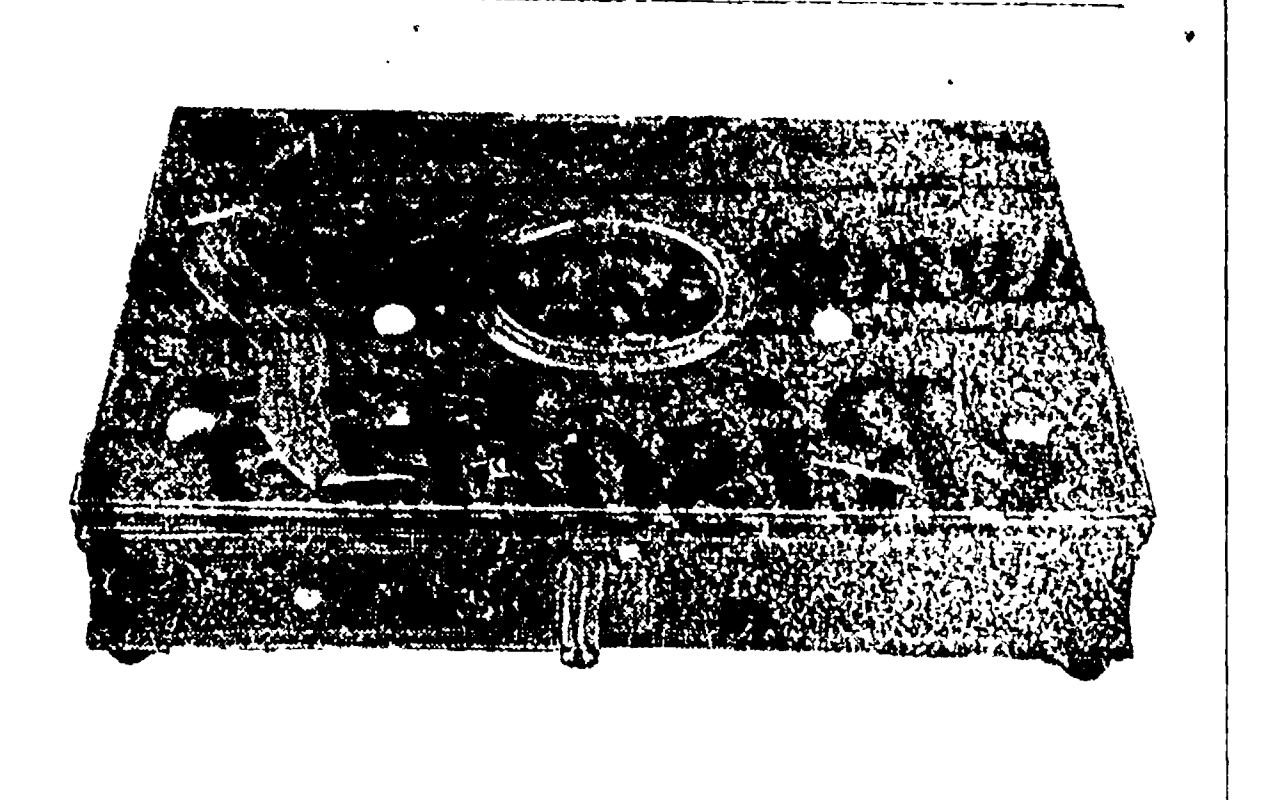
f. b.

L'estate a Castiglioncello

Rassegna culturale estiva al castello Pasquini

ROSIGNANO — E' stato definito il programma per la prima annata stagionale, elaborato dall'Amministrazione comunale di Rosignano. Da tempo si parla di un turismo che possa esprimere vacanze diverse nelle quali, al tempo stesso, si realizzi anche il rapporto culturale. Quest'anno, per la prima volta, per la seconda volta al castello Pasquini di Castiglioncello, arricchito dall'alto del grandissimo parco che lo circonda, è stato organizzato un ciclo di iniziative culturali, nel quale si darà il meglio di quanto è stato possibile alle passate stagioni e il castello sarà aperto tutti i giorni e intorno a questa struttura si artoleranno le manifestazioni della rassegna culturale estiva, poche Castiglioncello è stato indicato dalla Regione Toscana, come polo di attrazione per raccogliere le esigenze di tutto il comprensorio ed in particolare della costa tirrenica a Sud di Livorno. Il programma prevede quattro spettacoli teatrali con la collaborazione del Teatro Regionale Toscano, due settimane saranno dedicate a un cinema, con il circuito regionale cinematografico. L'alta al disco con la partecipazione della casa discografica RCA. Non mancherà durante la stagione, la giornata dedicata ai ragazzi. Naturalmente saranno interessati alle attività anche i centri del Comune, come Vada, con un corso di due settimane sulle iniziative musicali nella scuola, e Rosignano Marittimo, con il suo antico castello, nel quale si ritroveranno gruppi archeologici e gruppi di teatro. Gli abitanti hanno già fatto pervenire le loro adesioni, per ordinare, catalogare e discutere i contenuti del materiale venuto alla luce durante gli scavi iniziati in buona parte del territorio comunale ed in particolare a Vada nella zona di San Gaetano, dei quali esiste ampia testimonianza nel museo civico. Sempre nel castello di Rosignano Marittimo, in collaborazione con il Museo di Pisa, saranno allestiti corsi e pubblicizzate esperienze artistiche. Per l'imminente stagione le attività avranno anche una proiezione con il teatro di teatro comunale. E' il 10 luglio con la città di Compiugny sur Marne in Francia, e Paderborn in Germania, e il 15 luglio con la città di Paderborn in Germania, e il 15 luglio con la città di Paderborn in Germania.

Alla Biblioteca Laurenziana legature dal XV al XX secolo



Il libro anche come facciata

Fino ad oggi una chiesa per quanto tempo ancora? Il libro è stato il maggior veicolo di trasmissione meccanica dell'umanità. Il libro però è che essere un deposito di informazioni, e anche un prodotto con delle particolari caratteristiche materiali, e come tale può essere considerato una specie di facciata di carattere storico. Fra queste caratteristiche la più rilevante può essere considerata la durata, i caratteri tipografici e la legatura. Certamente oggi le difficoltà di riproduzione sono state superate, e il libro è stato ridotto a un oggetto di tipo standard, di massima funzionalità. Ma un tempo non era così, e infatti dal XV al XVII secolo quando il libro era considerato un prodotto di elite per la sua estetica, rappresentativa. In quel secolo infatti era tale il dispendio umano e necessario per acquisire un volume, che una volta ottenuto esso veniva custodito con la massima cura, nonché ricevuto e dei panini migliori, la legatura quindi era considerata un'operazione insuperabile. Inutile dire che molte delle biblioteche, ricche di tesori librari, passano attraverso una straordinaria varietà di rifiniture, il cui studio, come abbiamo appena visto, rappresenta un'attività di grande valore culturale. E' il caso del Museo di Storia e Arte di Firenze, dove si trova la Biblioteca Laurenziana. La Biblioteca Laurenziana ha organizzato presso una mostra di legature che saranno in corso dal 15 giugno al 15 luglio, e il risultato di questa iniziativa sarà la pubblicazione di un catalogo di legature dal XV al XX secolo. Una legatura particolare, e quella che è stata il manoscritto quattrocentesco del «De sono lumine» di Marsilio Ficino, si tratta infatti di una legatura moderna in marocchino marrone con decorazioni dorate a secco rappresentative di stampe della casa fiorentina. Questo manoscritto, acquistato qualche anno or sono sul mercato antiquario americano, trae la sua importanza, oltre che dal valore intrinseco del testo, dal fatto che è stato uno dei pochi libri che sono stati conservati in un'ottima condizione di conservazione. La Biblioteca Laurenziana ha organizzato presso una mostra di legature che saranno in corso dal 15 giugno al 15 luglio, e il risultato di questa iniziativa sarà la pubblicazione di un catalogo di legature dal XV al XX secolo.

Burattini in rassegna

A Genova è in corso per il teatro di Palazzo Ducale la rassegna di burattini «La storia della marionetta». La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio. La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio. La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio.



Un burattini alle prese con il suo antico strumento

Nella foto: la Casella Cesaria, forse la più famosa delle opere esposte. Saranno presenti le rappresentative di Lucca, S. Marino e S. Sepolcro. Balestrieri da tutta Italia in lizza domenica a Volterra. Nell'antica piazza dei Priori - Esibizione degli sbandieratori pisani e corteo storico per le vie cittadine - La «tenzone» alle 16 - In serata concerto della vocale volterrana G. Puccini. Un burattini alle prese con il suo antico strumento. Burattini in rassegna. A Genova è in corso per il teatro di Palazzo Ducale la rassegna di burattini «La storia della marionetta». La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio. La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio. La rassegna è curata da Giancarlo Pignatelli, e sarà in corso dal 15 giugno al 15 luglio.

f. b.



Salto di qualità per Ponticelli e Secondigliano: non saranno ghetti

# Comuni entusiasti ed abitanti per i servizi nelle «167»

Già due incontri di coordinamento e verifica dei lavori presso l'assessorato all'edilizia abitativa — Stabilita forma di collaborazione fra consiglio di quartiere, comitati assegnatari e tutti gli enti che operano nei nuovi insediamenti

Al consiglio regionale

## Istituito il collegio dei Revisori dei conti

Proseguita la discussione sulla legge sullo snellimento delle procedure — Commemorato Palumbo

La seduta di ieri della commissione regionale di cui è presidente il deputato democristiano della prima circoscrizione di Napoli, il consigliere regionale Antonio Palumbo, recentemente è un maturamente scomparso. Lo stesso Palumbo ha lasciato la carica e l'incarico di assessore regionale, impegnato fino all'ultimo in una militanza politica che faceva puntare nell'immediato doppiamente a fondare la sezione della Dc di Giugliano. Era stato con silenziosa eleganza del suo paese, poi consigliere e assessore provinciale, con la carica della Regione, consigliere e assessore regionale. Nell'ufficio di presidenza aveva ricoperto l'incarico di questore e ultimamente era presidente della quarta commissione permanente. Al la seduta erano presenti i familiari e gli amici più intimi del scomparso.

Dopo una breve sospensione, i lavori del consiglio riprendevano con l'ordine del giorno la proposta del socialdemocratico Inazio del dissenso di legge sulle norme per la organizzazione e il funzionamento del collegio dei revisori dei conti della Regione Campania. Nel dibattito generale sono intervenuti il compagno Alfonso Di Maio, lo stesso Inazio e il repubblicano Mario Del Vecchio. Si è quindi proceduto alla votazione sui sin-

### LA CGIL CONDANNA L'OCCUPAZIONE DELLE TPN

La segreteria della CGIL, avvertendo che la condanna dell'irresponsabile occupazione della direzione aziendale delle TPN da parte di una minoranza che impedisce ai lavoratori di svolgere le normali attività, l'occupazione è stata definita da un gruppo di deputati che sollecitano l'assunzione da parte delle TPN.

### ASSEMBLEA DEMOCRATICA

Sabato, alle ore 9, presso la FLM di Napoli, si svolgerà l'assemblea congressuale della sezione napoletana di Medicina Democratica.

In due incontri di verifica sullo stato dei lavori e sulle iniziative da realizzare a breve scadenza, sono state tenute presso l'assessorato all'edilizia abitativa le riunioni, delle ore 10 e 16,30. Si è cominciato con l'analisi dei tre organismi intervenienti — il consiglio di quartiere, il consiglio di quartiere e il comitato assegnatario — hanno reso noto il punto di vista sui lavori, e sono stati presi accordi per coordinare, con una serie di atti, i lavori di cantiere, tutto il lavoro di cui è stato fatto rapporto con il consiglio di quartiere e i comitati assegnatari.

Numerosi sono le notizie relative agli interventi che vengono effettuati a breve scadenza: si sta preparando il progetto dell'ufficio postale e necessaria un'approvazione e si sta studiando la possibilità di dotare gli edifici locali, attualmente in dotazione, utilizzati per ospitare un commissariato di pubblica sicurezza.

Si sta dunque operando nel campo di snellimento del cantiere di Secondigliano e Ponticelli: quelle attrezzature indispensabili ad evitare la perdita di tempo, come le gru, le tralicci e degli altri «ghetti» sorti fra il '59 e il '75.

Una delegazione di lavoro, composta da un rappresentante della Casa, del Mezzogiorno, dell'IACP, dell'acquedotto, della Consaga, delle organizzazioni comunitarie, come la Cuiab e l'irc, della federazione edili, dell'ordine dei farmacisti.

Per Ponticelli viene formato il comitato di quartiere che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio. Sempre entro giugno sarà terminato il piano partecipativo dei servizi, una volta che la competenza della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per Ponticelli viene formato il comitato di quartiere che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

In fine si è deciso di avviare la procedura per il licenziamento di un gruppo di 12 operai e di creare un coordinamento tecnico operativo per gli interventi previsti nei due piani di zona.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Per quanto riguarda il quartiere di Secondigliano dove sono già presenti molte migliaia di abitanti, si è dovuto constatare che bisogna occuparsi di tutto ciò che, dopo una decina d'anni dal progetto — non è ancora ultimata la costruzione del collettore per il multimilione delle acque piovane, per il quale sono previsti o in corso di completamento della Cassa per il Mezzogiorno, Questura, Polizia, e di altri enti, della giunta che ha il compito di verificare la proposta di variante interna al piano di zona, si tratta di intervenire meglio la zona nuova con quella già esistente, di collegare più direttamente il quartiere con il quartiere di Ponticelli, l'attuale sede della TPN, la TPN, la variante sarà discussa prima a Ponticelli, quindi presentata in consiglio.

Disegno di legge approvato dalla commissione Trasporti del Senato

## 25 miliardi e mezzo per Cumana Circumvesuviana e Circumflegrea

ROMA — La Commissione Trasporti del Senato ha approvato, in sede deliberante, il disegno di legge, già votato alla Camera, di voto paritario, che stabilisce l'entità delle opere da realizzare in favore delle ferrovie Cumana-Circumvesuviana, Cumana-Circumflegrea.

Le provvidenze che riguardano anche le Ferrovie Nord di Milano, decise dal governo, sono state approvate in un altro articolo della legge, che è stata approvata dal Parlamento. È necessario però affrontare il problema in una legge separata, che si è già in questa direzione, lo ha fatto il ministro di Cuiab, che prevedeva una spesa di 18 miliardi, poi portata a 20, e ora portata ad un totale di 25 miliardi e mezzo.

Il disegno di legge, approvato dalla Commissione Trasporti del Senato, prevede la costruzione di una linea ferroviaria di 25 chilometri, con un costo di 25 miliardi e mezzo, per la Cumana-Circumvesuviana, e di 15 chilometri, con un costo di 15 miliardi e mezzo, per la Cumana-Circumflegrea.

La spesa di 25 miliardi e mezzo, per la Cumana-Circumvesuviana, è destinata a finanziare la costruzione di una linea ferroviaria di 25 chilometri, con un costo di 25 miliardi e mezzo, per la Cumana-Circumvesuviana, e di 15 chilometri, con un costo di 15 miliardi e mezzo, per la Cumana-Circumflegrea.

Dopo il ferimento di un compagno della «Guevara» da parte di fascisti

## Chiesto l'arresto degli aggressori

Una delegazione ieri dal Questore Colombo per chiedere una maggiore sorveglianza e prevenire simili episodi - La campagna elettorale per i referendum non può trasformarsi in rissa

Una violenta aggressione fascista al Vomero, la sera di sabato, ha costretto il compagno Enrico Gallicchio, di 43 anni, membro della segreteria della sezione del Pci, a chiedere l'arresto degli aggressori.

Alle 22,30 il compagno Gallicchio stava tornando a casa. Fino a qualche minuto prima era stato tranquillo, ma a un certo punto, da una casa, una quindicina di compagni della «Guevara» ha messo a questo punto — rapidamente in fuga gli aggressori.

Questo non è che l'ultimo episodio di una lunga serie di provocazioni, e di aggressioni, di cui sono vittime i militanti di sinistra.

Da qualche tempo infatti, la violenza fascista ha avuto una ricrudescenza a Napoli, ed in particolare nella zona del Vomero. Lo scopo evidente è quello di trasformare la campagna elettorale per i referendum in una campagna di rissa.

Per denunciare questo stato di cose, il compagno Mario De Maio, segretario della sezione del Pci, ha chiesto al Questore Colombo di intervenire per prevenire simili episodi.



Ieri assicuratori in lotta

Una forte e combattiva manifestazione di assicuratori ha percorso le strade di Napoli.

I lavoratori delle assicurazioni, che aderiscono alle organizzazioni sindacali «FILA CGIL, FILA CISL, UILASSUCI», sono in lotta per il contratto nazionale di lavoro. In un volontario distribuito ai cittadini, essi spiegano che la loro battaglia è per l'occupazione, gli investimenti, la moralizzazione del settore, per imporre una spesa di 400 miliardi annui di pubblico denaro che vengono rastrellati dalle compagnie di assicurazione, e per imporre il servizio per gli utenti, impedendo anche al settore di assumere nuove assicurate.

La manifestazione è stata organizzata dal gruppo di lavoro della «Guevara» e ha visto la partecipazione di molti lavoratori delle assicurazioni.

Intanto continua l'occupazione dell'istituto

## ISEF: il commissario straordinario convalida tutti gli esami e i corsi

Il commissario straordinario ISEF, ha convalidato tutti gli esami e i corsi svolti dall'istituto durante l'occupazione.

Il commissario straordinario ISEF, ha convalidato tutti gli esami e i corsi svolti dall'istituto durante l'occupazione.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi, giovedì 1 giugno 1978. Omaggio a Giustino Fortunato. Martedì.

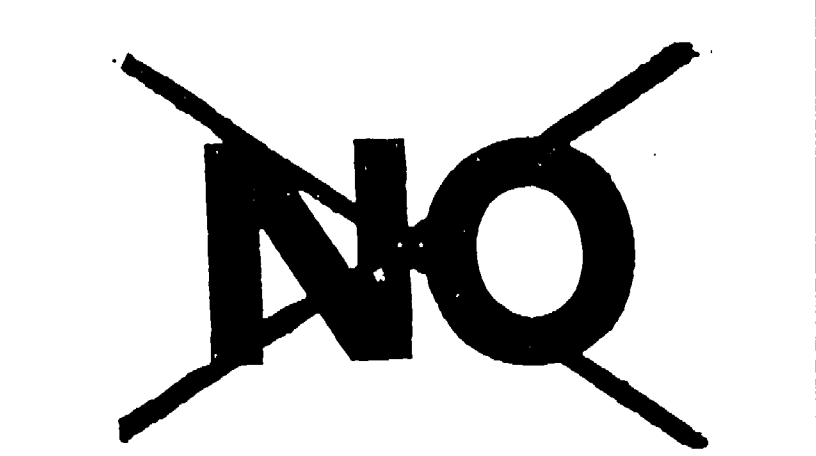
**LUTTO**  
È deceduta la mamma del compagno Francesco Ruffano, di 72 anni, di via S. Maria, 14. È sepolta a Capua.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati: 1.100. Morti: 1.200. Differenza: -100.

**MOSTRA DI PITTURA**  
Al Circolo ENI. I lavori del circolo organizzato dall'Eni hanno organizzato una mostra di pittura e scultura sul tema «L'Unità e la Patria» che sarà inaugurata oggi a via Roma 26 — palazzo Ber.

**nella-Piscinola: Corso Cilea**  
no 25.

**NUMERI UTILI**  
Pronto intervento sanitario: 112. Pronto soccorso: 118. Vigili del fuoco: 119. Polizia: 112. Carabinieri: 117. Guardia medica comunale: 113. Ambulanza comunale: 114. Guardia medica comunale: 113. Ambulanza comunale: 114.



## Si sviluppa il dibattito sui referendum

Si va sviluppando con sempre maggiore ampiezza la discussione sui referendum. Per oggi, alle 17, in federazione, è previsto un atto dei comunisti della scuola con Donato. Le altre iniziative si articolano a livello periferico attraverso comitati e comitati di quartiere. Oggi, se ne terranno a Lucania, ore 19,30, con il compagno TPN, S. Lorenzo, ore 17,30, con Imbundo e Olivetta; S. Lorenzo, ore 18,30, con Pisciotta; Acerra, ore 19, con Demaria; Vomero, ore 18,30, con Napoli; Barra, Arci, ore 19,30, con Lapece; e Viribus, ore 19, con S. Pietro. A Lucania, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del Greco, ore 19, con Di Maio; Secondigliano, ore 19, con S. Pietro; S. Pietro, ore 19,30, con Ferrarotta; Villorica, ore 19, con Abianese; Pomigliano, ore 17,30, con Alfa Romeo; Tuboli e Cerbone; Materdi, ore 19, con Velardi; Vicaria, ore 17, con Pinto; Torre del



L'esperienza a Napoli degli alunni della scuola dell'obbligo

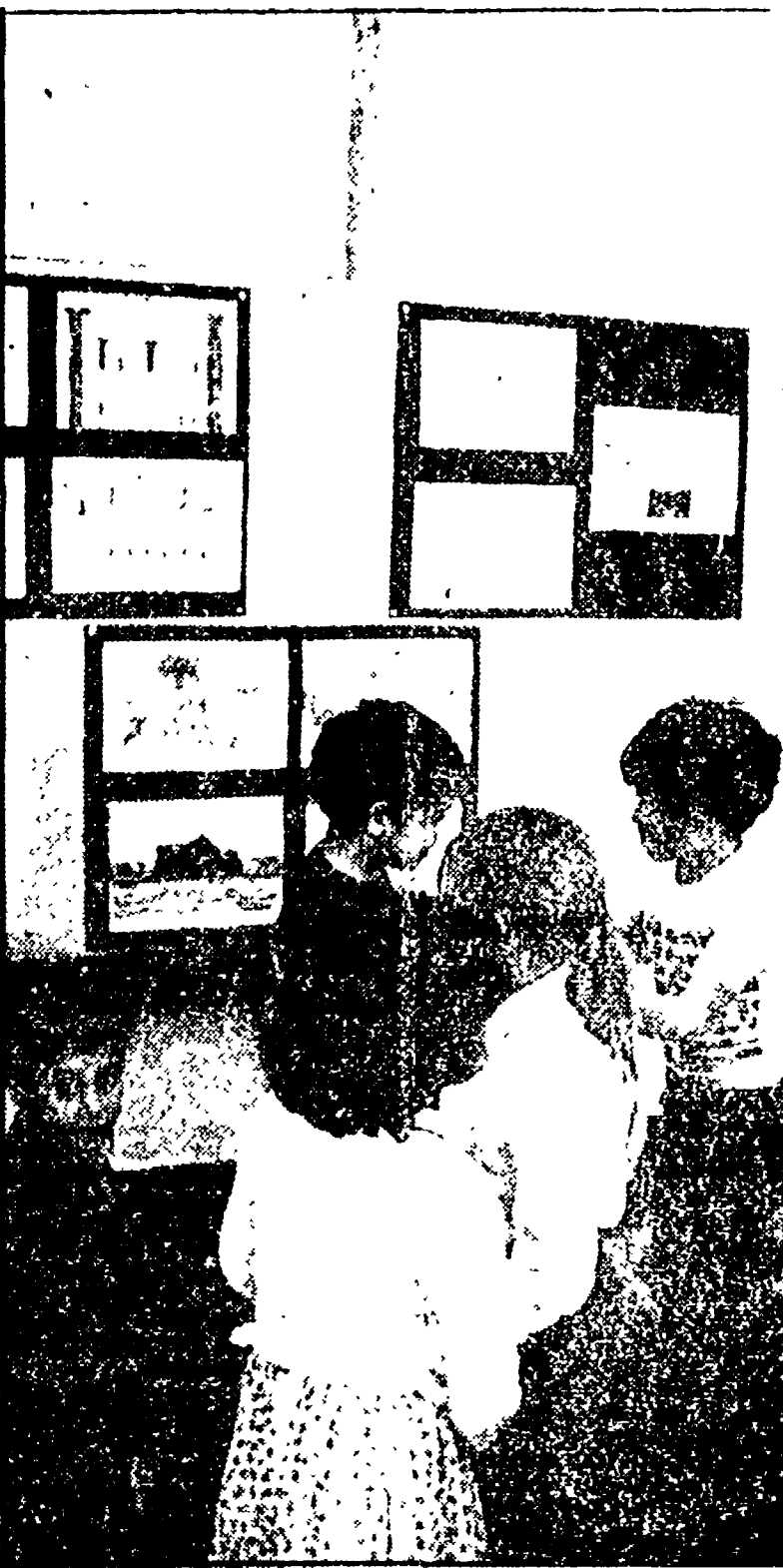
In cinquemila alla scoperta del museo Nazionale

Dall'8 febbraio al 30 maggio decine di scolaresche hanno studiato la storia in modo «diverso» Una via per legare l'importante struttura alla città C'è bisogno di nuove attrezzature per continuare Una mostra degli qualità Passi avanti per una nuova qualità della vita

Per il museo, un'esperienza che ha coinvolto in questi giorni cinquemila alunni della scuola dell'obbligo...

La visita al museo è stata un'esperienza che ha coinvolto in questi giorni cinquemila alunni della scuola dell'obbligo...

Una mostra degli qualità Passi avanti per una nuova qualità della vita



E. p. La sala del Museo Nazionale affollata di visitatori e bambini

Non è certo un caso se una insegnante della scuola media «Damon» sezione di Marano nella città di...

La visita al museo è stata un'esperienza che ha coinvolto in questi giorni cinquemila alunni della scuola dell'obbligo...

Una mostra degli qualità Passi avanti per una nuova qualità della vita



E. p. La sala del Museo Nazionale affollata di visitatori e bambini

BATTIPAGLIA - Il giovane viaggiava su una 500 Sparatoria con i CC: studente moribondo

L'utilitaria, che aveva altre due persone a bordo, riuscì a sfuggire, non si è fermata all'alt Il diciassettenne ferito avrebbe avuto un passaggio - Alcuni punti della vicenda rimangono oscuri

SALERNO - Un caduto a fessura nella zona industriale di Battipaglia, un giovane di anni 17, è stato trasportato in elicottero...

La visita al museo è stata un'esperienza che ha coinvolto in questi giorni cinquemila alunni della scuola dell'obbligo...

Una mostra degli qualità Passi avanti per una nuova qualità della vita

La visita al museo è stata un'esperienza che ha coinvolto in questi giorni cinquemila alunni della scuola dell'obbligo...

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO PROVINCIA DI SALERNO Concorso Pubblico per Titoli ed Esami al Posto di VICE COMANDANTE VIGILI URBANI

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO PROVINCIA DI SALERNO Concorso Pubblico per Titoli ed Esami al Posto di COMANDANTE VIGILI URBANI

Editori Riuniti Armando Cossutta il finanziamento pubblico dei partiti

DA OGGI ALL' EMBASSY Dopo i successi al Sistina di Roma ed in altre città d'Italia

CASERTA - I problemi dell'agricoltura in Terra di Lavoro

Anche qui la battaglia è per la programmazione e contro il lavoro nero

A Parete, domani, la manifestazione dei braccianti - Colloquio con la segretaria provinciale della Federbraccianti

CASERTA - Il problema dell'agricoltura in Terra di Lavoro è sempre più urgente...

Positivo accordo alla Tanara di Benevento

BENEVENTO - Alla Tanara di Benevento è stato raggiunto un accordo...

Sindaco DC eletto con i voti della sinistra

SALERNO - Ebbene con un numero di voti inferiore...

SCHERMI E RIBALTE

Spettacoli: vi segnaliamo

TEATRI

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMA PRIME VISIONI

ALTRA VISIONI

italurist L'ESTERE DI VIAGGIARE



Il punto sulla difficile trattativa alla Regione

Oscuri manovre e tentativi di rivincita

Ancora i tentativi sulla struttura della giunta regionale e sugli impegni programmatici... La battaglia si trova in una situazione parecchio intricata ed è sostanzialmente isolata dagli altri partiti.

Quelli del «boh?»

Un accordo nazionale tra i 5 partiti della maggioranza parlamentare sollecita « un responso degli elettori che rifiuti l'abrogazione della legge per l'ordine pubblico » e anche il Pli ha espresso analoga posizione.

Ma alcune componenti di qualche partito della maggioranza si ritengono svincolate da ogni accordo sui 2 referendum e giocano sull'equivoco

Per avere la coscienza a posto

Il 11 giugno SI VOTA DUE VOLTE NO

Le manifestazioni per i referendum

ANCONA - A dieci giorni dal voto per i due referendum sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti, la campagna è in piena attività.

alle fabbriche della zona industriale Senzalla nell'ambito del festival dell'Unità della sezione «Portone» (via Capanna) è stato organizzato alle ore 21.30 un dibattito.

Sette ettari di terra nelle campagne di Jesi e tanta voglia di fare

Una storia tutta da «inventare» per i 9 giovani della coop «La Secchia»

Ne parliamo con loro - Quali sono le maggiori difficoltà e i nuovi obiettivi La concessione delle terre e i finanziamenti - I contatti con altre cooperative



JESI - «C'era una volta in un paese... tutte le terre e coltivate... ma questa è una storia vera...»

La storia della cooperativa «La Secchia» è una storia tutta da inventare... Sette ettari di terra nelle campagne di Jesi e tanta voglia di fare.

Rapimento Botticelli - Inizia oggi a Camerino

Chi sono i 10 imputati nel processo per il primo sequestro nelle Marche

L'ultimo ad arrivare scortato da tre gazzelle dei carabinieri è stato il famoso bandito Graziano Mesina - I protagonisti e il loro ruolo nella vicenda del rapimento dell'industriale calzaturiero

MACERATA - Scortato da tre e gazzelle del CC e guidato dall'ispettore di Camerino a bordo di una Peugeot anche Graziano Mesina, l'ultimo degli imputati detenuti per il rapimento Botticelli.

addirittura guadagnato la carica di assessore alla agricoltura al comune di Genga. Nel loro casolare furono rinvenute banconote provenienti dal riscatto e raccolte testimonianze interessanti sulla ospitalità concessa a Costantino Camboni, un pregiudicato riacquisto per rapina per i Pisci e imputato con lo stesso del Tarascia, un Giovanni Pisci, il fratello minore, dotto anche rispondere del sequestro e dell'omicidio del commerciante romano Nazario Fedeli.

rispondere Giovanni Gherini, attualmente in libertà provvisoria, il dottor Giustolisi non ha rifiutato a suo carico elementi sufficienti per rinviare a giudizio con il compartimento alla esecuzione e alla gestione del rapimento Botticelli.

Era latitante da due mesi

Arrestato a Genova il fascista ascolano Vicei

Era stato condannato a 9 anni per rapine Arrestato anche un suo accompagnatore

ASCOLI PICENO - Valerio Vicei, 21 anni, condannato il 17 marzo scorso dal Tribunale di Ascoli Piceno a nove anni di reclusione per aver partecipato alle rapine all'agenzia della Cassa Rurale ed Artigiana di Corchiano, rispettivamente il 28 novembre e il 28 dicembre scorso, stizzito al momento di cattura a sei mesi di latitanza, è stato arrestato nella notte a Genova.

Coraggio e fiducia

Intervento del Comune

Intervento del Comune

L'opera di riqualificazione del centro storico di Pesaro è stata avviata con un intervento del Comune. L'opera è stata affidata a una ditta privata.

Società biologica - Esaminato il fenomeno delle «alge rosse»

Controllo e prevenzione contro l'inquinamento

ANCONA - Il congresso della Società di biologia marina si è svolto in un'atmosfera di intenso lavoro... Il fenomeno delle «alge rosse» è stato esaminato e si sono discusse le misure di controllo e prevenzione.

Per un diverso sviluppo economico

Ieri nel Pesarese fermi i 20 mila lavoratori del settore costruzioni

PESARO - Tutte le categorie dei lavoratori delle costruzioni si sono fermati in tutta la provincia di Pesaro e Urbino per rivendicare un diverso sviluppo economico che consenta la ripresa dei maggiori comparti economici.

Per la soluzione della vertenza

Per le vie di Ancona i lavoratori Maraldi con le loro famiglie

ANCONA - I lavoratori del tunnel Maraldi si sono mossi questa mattina per il saccheggio con la cittadinanza, con le istituzioni, con i partiti e con i funzionari di polizia.

Provincia di Pesaro e Urbino

UFFICIO LAVORI E CONTRATTI
IL PRESIDENTE
Viale Fiumi, 7 - tel. 0734-241773 n. 14
rende noto
che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha autorizzato il settore Lavori e Contratti a stipulare con le seguenti modalità:



L'assemblea si svolgerà nella zona industriale

Martedì incontro a Perugia tra gli operai e i giovani della Lega dei disoccupati

La riunione aprirà un intenso calendario di lavoro che si concluderà con manifestazione pubblica con Trentin - Conferenza stampa di Becherelli

PERUGIA - Martedì un'assemblea di operai e giovani di Perugia tra i consiglieri della fabbrica e la Lega dei disoccupati, il giorno successivo (7 giugno) conferenza di zona di tutte le leghe dei disoccupati dell'Umbria, partecipazione del 7 e del 9 al congresso nazionale della FLM e il 15 giugno congresso regionale e manifestazione pubblica con Bruno Trentin, segretario nazionale della CGIL.

In una conferenza stampa Assessor Becherelli per il comitato regionale delle leghe CGIL, Cisl, Uil, ha ad esempio messo in evidenza come i ritardi verificatisi nella costruzione di un movimento di massa dei giovani disoccupati partano da precise cause. Prima tra tutte la difficoltà di applicazione e i ritardi che hanno accompagnato la legge 285.

I fascisti dell'MCL

Volete sapere perché il 14 maggio il PCI ha subito una sconfitta elettorale? Una risposta l'estimo lavoratori (MCL) di Perugia abbina a una spiegazione e a un'analisi che hanno dell'aberrante, e del pazzesco. Nell'ultimo bollettino, recitato ieri alle redazioni dei giornali si può leggere « il crollo del PCI testimonia che la politica dello Stato maggiore comunista continua ad essere incomprensibile per la base e soprattutto che il PCI non è riuscito a lavorare abbastanza bene, in una breve tempo, le mani dal terrorismo, non è riuscito a prendere le distanze dalle BR che restano comunque un suo prodotto più o meno diretto ».

«Quello che soprattutto dovrà essere battuto - afferma Becherelli - è l'ostruzionismo e il boicottaggio che la Confindustria nei fatti ha portato avanti cercando di tutti i costi di riservarsi il controllo sulle assunzioni tramite le chiamate nominative, anche a prezzo di non accedere ai fondi della 285 ».

Mobilizzato tutto il partito

Si intensifica l'iniziativa per il NO a Terni

Casa per casa viene diffuso materiale per illustrare la posizione dei comunisti

TERNI - Tutto il partito è mobilitato per la campagna elettorale. Casa per casa viene diffuso materiale per illustrare le motivazioni con le quali il PCI invita gli elettori a votare «no». Assieme popolari si stanno svolgendo in tutto il territorio provinciale. Questa sera, tra le altre, assemblee saranno tenute a Alviano, Portoria e Collestate. Domani tutte le sezioni di fabbrica della provincia e la FGCI sono impegnate per la diffusione straordinaria dell'Unità.

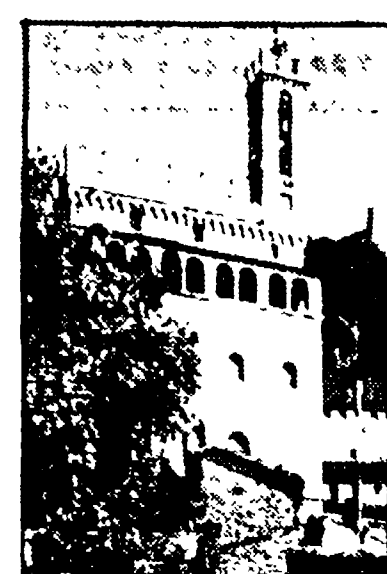
Lo stesso accade venerdì prossimo giornata durante la quale l'Unità sarà diffusa davanti a tutte le fabbriche. Per domenica l'obiettivo è di diffondere diecimila copie dell'Unità. Tutte le sezioni sono mobilitate per domenica mattina, per la diffusione straordinaria del nostro giornale e quella del materiale di propaganda. Anche davanti alle scuole l'opera di informazione di propaganda è intensa.

Letture di giornali parlati e diffusione di volantini vengono effettuate tutte le mattine dalla FGCI Sabato e domenica è stato programmato un deciso calendario di comizi in quasi tutti i maggiori centri urbani della provincia.

Domenecca anche il PSI terra una propria manifestazione a Borgoriviera. La sezione Mattiotti del PSI ha infatti organizzato un'assemblea degli iscritti con all'ordine del giorno la votazione dell'11 e del 12 giugno. Il PSI ha inviato all'affissione un proprio manifesto con il quale invita gli elettori a votare «no» ribadendo la posizione assunta a livello nazionale.

vota NO

- Contro il fascismo
- Contro il terrorismo e la violenza
- Contro il pericolosissimo vuoto legislativo di fronte alla violenza eversiva e alla criminalità comune
- Perché i partiti della maggioranza sono impegnati ad approvare una nuova legge sull'ordine pubblico che offre pesanti garanzie costituzionali e che sarebbe già operante se non fosse stata bloccata alla Camera dall'ostruzionismo missino e radicale

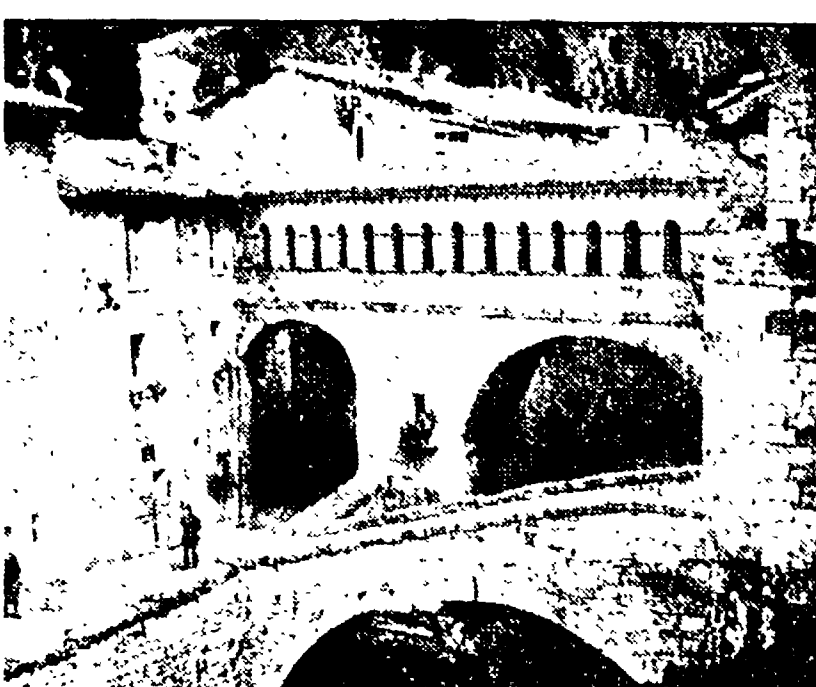


Una immagine del centro storico di Gubbio

Le iniziative di recupero del centro storico

Gubbio: un'esperienza forse discutibile ma senza dubbio positiva

I lavori nel quartiere S. Martino costituiscono un'originale esperienza a livello nazionale - Le critiche di Italia Nostra - Il parere dei tecnici



Una immagine del centro storico di Gubbio

TERNI - I lavori di restauro del quartiere S. Martino, da più di 200 anni l'intero centro delle case e iniziato invece in modo sistematico solo negli ultimi cinque anni. Una casa su due, ad oggi, è ancora da costruire.

La polemica però si accende dove qualche cosa si sta muovendo, come accade ad emergere le prime ipotesi, le prime realizzazioni, quindi anche le più delicate contraddizioni. Sembrava essere questa la via da seguire, questa via che si sta svolgendo sulla ristrutturazione del quartiere S. Martino di Gubbio.

«Una prima ipotesi è stata l'operazione di recupero economico, ma il recupero economico non è stato fatto, e il recupero economico non è stato fatto, e il recupero economico non è stato fatto...»

Grave colpo per l'occupazione

Licenziati in quindici alla Fulpo di Campello

SPOLETO - Alla Fulpo di Campello sul Cimino, nel comprensorio spoletino, sono stati licenziati 15 lavoratori di 15 aziende. La Fulpo è una azienda che produce lattine e contenitori per lattine e da tempo, mentre era in atto la cassa integrazione per tutti i lavoratori, le organizzazioni sindacali avevano avanzato proposte per una riconversione e diversificazione della produzione per superare la crisi che si manifestava nel settore specifico.

La azienda è restata sorda alle richieste dei lavoratori, dei sindacati e degli enti locali, primo fra tutti il Comune, e la minaccia dei licenziamenti che gravava sulla manodopera occupata si è ora concretizzata in licenziamenti di 15 lavoratori.

CINEMA

- TERNI - POLITICAMA: Per chi suona la campana
- VERDI: Macchiò indaga
- FABRICA: L'ambasciatore in moderato
- MODERNO: Noni peccano
- LUX: Il delfino
- PERUGIA - TURRINO: L'isola per uccidere
- LUX: La casa più preziosa del mondo
- ZENITH: Avventura
- ORVIETO - SUPERCINEMA: L'ultimo
- CORSO: S. Pietro e Gonzales
- PALAZZO: Volontà ad una
- FOLIGNO - ASTRA: La casa di 30 anni
- VITTORIA: L'isola per uccidere

TERNI - La giornata di lotta si svolgerà nella provincia prima del 15 giugno

Deciso lo sciopero nel settore dell'edilizia

Una nota sindacale al termine dell'incontro tra la federazione unitaria e la FLC - L'iniziativa di lotta interessa anche i lavoratori del legno e dei manufatti di cemento - I punti di debolezza di un comparto in crisi

TERNI - Deciso dall'assemblea

Il circolo della Siemens aderisce all'Arci-Enars

TERNI - Il circolo aziendale della SIT-SIEMENS ha deciso la propria affiliazione alle tre associazioni del tempo libero: ARCI, ENDAS, ENARS. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato tutti i dipendenti, i quali, all'unanimità, hanno votato a favore di questa decisione, in risposta al tentativo della direzione aziendale di imporre il proprio controllo sul circolo. A questo tentativo padronale i lavoratori hanno risposto in maniera ferma e con compattezza.

TERNI - La manifestazione provinciale dei lavoratori edili e dei settori collegati si farà prima del 15 giugno. E' stato deciso nel corso di un incontro tra la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e la segreteria della federazione lavoratori delle costruzioni.

La giornata di lotta saranno interessati i lavoratori dell'edilizia, del legno e dei manufatti in cemento. Sono questi i settori su quali la crisi sta avendo delle conseguenze più pesanti. Si fonda attraverso un movimento di lotta, in una nota diffusa dalle organizzazioni sindacali, questi cinque punti: 1) la richiesta di cancellare con un colpo di spugna ogni imposta, contributo, addizionale, ecc.

Il suo uso è ormai sempre più ristretto

Il dialetto rischia di sparire

Spunti di riflessione dalla seconda edizione della rassegna di poesia di Montefalco - Un indiscutibile impoverimento culturale

PERUGIA - La seconda rassegna di poesia di Montefalco, che si svolge ogni anno, è stata una occasione di riflessione sul dialetto, che rischia di sparire.

Il tempo ha fatto un'opera di selezione, e il dialetto, che era stato un fenomeno culturale, è diventato un fenomeno di nicchia.

TERNI - Con nuove e moderne apparecchiature

Sarà potenziata la struttura del centro sociale Le Grazie

Il Comune ha accolto le richieste della cooperativa teatrale «Gruteater» - Un centro di vita culturale al servizio della città

TERNI - Il Centro sociale Le Grazie sarà dotato di un laboratorio teatrale, di apparecchiature per il montaggio di spettacoli teatrali, di una biblioteca e di una sala polivalente. La giunta municipale, sulla base di una richiesta avanzata dal Gruteater, il gruppo di lavoro teatrale formato da lavoratori della Terni, che già da alcuni anni opera all'interno del Centro sociale.

laboratorio aperto al quartiere, capace di aggregare tutti quelli che sono interessati a questo tipo di attività in particolare i giovani. La nostra ricerca parte sempre dal territorio e, in base al progetto che noi abbiamo elaborato, prevediamo che intorno all'attività teatrale si sviluppino una serie di iniziative culturali, che si avvalgano dell'utilizzazione di altri mezzi di comunicazione, come appunto la fotografia, il videotele, il ciclostile. Questo non significa che rispetto al teatro, questi mezzi avanzati, non abbiano una funzione marginale. Faccio un esempio, noi pensiamo di utilizzare la fotografia come strumento per documentare quella che è la realtà del territorio.



Uno spettacolo della coop «Gruteater»

«Se questo vero - risponde Della Croce - è perché attualmente il Centro è sprovvisto di mezzi per poter funzionare. Noi nell'avanzare il nostro progetto siamo partiti da una domanda reale esistente nel quartiere, di questo tipo di attività. Noi intendiamo, tra l'altro, andare alla pubblicazione, con il ciclostile, di un bollettino che parla del quartiere ma che non limiti la propria problematica al solo quartiere.

TERNI - La giornata di lotta si svolgerà nella provincia prima del 15 giugno

Deciso lo sciopero nel settore dell'edilizia

Una nota sindacale al termine dell'incontro tra la federazione unitaria e la FLC - L'iniziativa di lotta interessa anche i lavoratori del legno e dei manufatti di cemento - I punti di debolezza di un comparto in crisi

TERNI - Deciso dall'assemblea

Il circolo della Siemens aderisce all'Arci-Enars

TERNI - Il circolo aziendale della SIT-SIEMENS ha deciso la propria affiliazione alle tre associazioni del tempo libero: ARCI, ENDAS, ENARS. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato tutti i dipendenti, i quali, all'unanimità, hanno votato a favore di questa decisione, in risposta al tentativo della direzione aziendale di imporre il proprio controllo sul circolo. A questo tentativo padronale i lavoratori hanno risposto in maniera ferma e con compattezza.

«Una prima ipotesi è stata l'operazione di recupero economico, ma il recupero economico non è stato fatto, e il recupero economico non è stato fatto...»

Stefano Miccolis



PALERMO - Si tratta di Nino Gristino

Provincia: eletto il presidente con i voti del MSI

L'atteggiamento della DC aspramente criticato dai partiti della sinistra e dai repubblicani

PALERMO - Per la seconda volta nel giro di alcune settimane la Democrazia cristiana è tornata a prendersi i voti dei fascisti del MSI per l'elezione del presidente della Provincia. L'occasione è offerta dal rinnovo del consiglio provinciale. L'occasione è offerta dal rinnovo del consiglio provinciale. L'occasione è offerta dal rinnovo del consiglio provinciale.

La giunta provinciale, fondata nel 1970, è stata rinnovata il 29 aprile scorso. Lo stesso Gristino si dimise subito dopo l'elezione. Stavolta, invece, lo incarico è stato accettato perché la DC ha tentato di giustificare così i voti massimi del gruppo di Democrazia Nazionale e non sono stati determinati.

Si tratta di una giustifica-zione davvero inaccettabile e grave sotto il profilo politico per l'assenza invece di una necessaria fermezza democratica e antifascista. Gli stessi massimi si sono infatti vantati, prima dell'incarico, di operazioni di voto, di dare il loro appoggio al presidente designato in quanto « non delimitato » e « autonomo ».

La lunga crisi che ha bloccato l'amministrazione provinciale di Palermo per oltre sei mesi si è dunque conclusa con uno sbocco chiaramente imputato dalla sinistra e che si fonda su un monico: l'arrendevolezza della stessa giunta al Consiglio ha eletto

Sulla piattaforma sindacale

Gli edili hanno scioperato per il Progetto Catania

Il documento dei sindacati esamina i problemi della città proponendo una serie di misure

CATANIA - Sciopero generale degli edili per l'intera giornata, dissenso di astensione dal lavoro per le altre categorie. Una manifestazione nel pomeriggio al Palazzo dello Sport: questo è il primo dei principali della giornata di lotta provinciale che si è svolta ieri a Catania.

L'iniziativa era stata indetta a sostegno del «progetto Catania», il documento elaborato dalla federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL che traccia una vera e propria ipotesi di sviluppo per l'intera provincia, fondata principalmente sul recupero del territorio e su una riorganizzazione pianificata produttiva delle risorse disponibili. Il progetto, già presentato alle forze politiche, sociali e culturali della città, affronta sotto per punti i settori, in crisi o dell'economia, suggerendo le strade da imboccare per battere la crisi nei settori dell'agricoltura, del turismo, dell'industria e del commercio.

Due i punti di forza del documento sindacale: il primo è la proposta di istituire a Catania, grazie all'azione combinata di Provincia, Comune ed altri enti, un ufficio provinciale del lavoro col compito di orientare i flussi di investimento pubblico indirizzati alla Provincia, garantendone l'uso produttivo e sottraendone così alle tentazioni di natura clientelare e parassitaria. Perché questo avvenza però - ed è qui la seconda importante indicazione del documento - è necessario un profondo ripensamento del modo che Comune, Provincia, un'attesa del varo della riforma della Regione e quindi dell'istituzione di com-prensori sono chiamati a svolgere.

Da semplici erogatori di servizi - sostiene infatti il documento dei sindacati - gli enti locali dovranno trasformarsi in protagonisti pieni del processo di sviluppo avviato, in una costante collaborazione con le forze politiche e sindacali, quelle iniziative e quei provvedimenti che possono servire a trarre fuori la economia catanese dalle sofferenze della crisi e a orientarla invece verso la crescita ordinata.

La manifestazione di ieri è stata così l'occasione per porre con forza il «progetto» all'attenzione di questi organismi - e si parla appunto del Comune, della Regione e degli enti di intervento per il Mezzogiorno - che sono chiamati ad attuarlo.

L'annunciata serrata coinvolgerebbe tutte le industrie chimiche e tessili

Se chiude la Rumianca si blocca tutto «Il governo deve intervenire subito»

I dirigenti dello stabilimento dicono che non ci sono soldi necessari per acquistare le materie prime - Ma basterebbe un intervento da Roma per far arrivare da Sarroch la virgin nafta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La Rumianca Sud, una delle più grosse fabbriche di Cagliari e del Mezzogiorno, chiude a metà giugno. Non abbiamo soldi per acquistare materie prime. Siamo costretti a bloccare gli impianti, hanno comunicato i rappresentanti del gruppo di Rovelli ai direttori regionali e provinciali della CGIL, CISL, UIL, nella riunione che

si è tenuta presso la sede dell'Associazione industriali. I sindacalisti non hanno avuto esitazione a rispondere che i rifornimenti di virgin nafta possono arrivare nel giro di un'ora dai vicini stabilimenti SARAS di Sarroch. Basta che il ministro dell'Industria intervenga e la giunta regionale (che sembra non vorrà al di sopra delle parti) condanni la necessaria opera di pressione.

Nessun passo decisivo per far rientrare il provvedimento di chiusura degli stabilimenti cagliaritari: viene invece compiuto. Dove si vuole arrivare? Evidentemente anche i centri settori governativi, sia nazionali, sia regionali, appoggiano Rovelli, che porta avanti la minaccia della serrata per ottenere nuovi finanziamenti « a posteriori » senza alcun controllo. Intanto da domenica pros-

sima se non interverranno tutti allora, dovrebbe scattare il piano della direzione per la fermata degli impianti; e per mandare in cassa integrazione 1200 dipendenti. Questi i tempi di fermata: domenica alle 16 sarà avviato il blocco dell'acnorditole, il 5 giugno alle 6 del mattino sarà la volta dell'impianto dell'etile, il giorno successivo ver-ranno bloccati il PAP (Polietilene ad alta pressione), le bitrolite e il reparto di reazione. Il blocco sarà completato entro il 7 giugno. La serrata sarà completata con il blocco dei reparti di olio di vimile, cloro e trinitro. I sindacati interverranno, con le organizzazioni sindacali, unioni, istituzioni comunali, enti comprensoriali, forze politiche e sociali hanno promesso una mobilitazione generale, scegliendo la via della lotta unitaria per difendere l'occupazione e salvaguardare un patrimonio industriale, un'opportunità unica, a tutti i costi.

Il compagno Gaetano Miltello, segretario nazionale della FULC in Sardegna da molti anni, ha denunciato che nei lavoratori e nelle popolazioni vi è piena coscienza che la situazione è arrivata al punto di non ritorno. Se dovesse attuarsi la produzione alla Rumianca, si apprebbe prospettive altamente preoccupanti. E i sindacati interverranno, e alla salvaguardia dei livelli occupativi.

In questa fase non rimane che stupirsi che la lotta per una programmazione futura, senza la quale non è assolutamente possibile risanare stabilmente il sistema produttivo.

Una dichiarazione di Macciotta

ROMA - Sulla decisione della Sir-Rumianca di procedere al termine degli impianti di Macciotta, il ministro dell'Industria, Gaetano Miltello, ha dichiarato che la decisione è stata presa in un'ottica di sviluppo.

L'ulteriore attività degli impianti chimici ed in particolare della SIR. La posizione dei comunisti è nota ed è stata ribadita lunedì alla Camera dal ministro. In attesa dei punti di settore a norma della legge e dei relativi finanziamenti, l'IMI, che si occupa attraverso una fiduciaria, il controllo del gruppo Sir-Rumianca, deve garantire il mantenimento della attività ed in particolare le materie prime ed i salari. Vanno tuttavia debitamente i piani di settore e gli interventi di ristrutturazione finanziaria ad essi collegati.

I comunisti ritengono positivo l'impegno del sindacato e l'umano rifiuto dei lavoratori ad abbandonare il lavoro. Su questa linea è di una logica di risanamento e di sviluppo.

I comunisti sono impegnati su questo terreno a ricercare la più vasta unità delle forze politiche e sociali. Su questa linea, dove si impegnano immediatamente il governo nella sua interezza.

Il fatto grave - denunciano i comunisti - è che il ministro dell'Industria ha trovato il tempo di dedicare intere giornate per annunciare catastofismi e benedizioni, ma non ha avuto neppure un'ora a disposizione per rammentare ad un caso Rovelli i partiti, i sindacati e la giunta regionale le onde assicurare la ripresa controllata del flusso finanziario e della produttività.

In questa fase non rimane che stupirsi che la lotta per una programmazione futura, senza la quale non è assolutamente possibile risanare stabilmente il sistema produttivo.

Aperta un'inchiesta giudiziaria dalla magistratura di Cosenza

Ad Arcavacata anche concorsi truccati?

Sarebbero indiziate di reato 50 persone - L'indagine è scattata per la denuncia di alcuni candidati al posto di tecnici esclusi per favorire i raccomandati - Il dossier è stato inviato al giudice dei «falsi invalidi» civili



L'interno dell'ateneo di Arcavacata

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Concorsi truccati all'università della Calabria. Sembra proprio che il magistrato di Cosenza sia pronto a scatenare un'inchiesta giudiziaria su presunte irregolarità che sarebbero state compiute durante l'ispezione di alcuni concorsi banditi la scorsa estate presso l'ateneo calabrese. Gli indiziati di reato sarebbero in tutto una cinquantina di persone.

Il invalidità hanno stessamente avallato.

A questi due processi pendenti - invalidità fasulle alle scuole elementari e concorsi truccati alla università della Calabria - potrebbe aggiungersi nei prossimi giorni un terzo processo: quello relativo ai falsi invalidi civili nelle scuole medie superiori, sollecitato anche quest'ultimo dal sindacato scuola della CGIL. L'inchiesta potrebbe documentazioni - presentate alla procura della repubblica così come era avvenuto per le scuole elementari, presso vari enti pubblici, tra i quali l'ospedale civile dell'Invalidi civili pullulano.

A questo punto è probabile che tutti i processi vengano unificati per consentire alla magistratura un maggior coordinamento e una più rapida razionale azione giudiziaria.

Oloferne Carpio

Palermo: giovani in lista lavoreranno per il Comune

PALERMO - Saranno anche le cooperative di giovani disoccupati a svolgere a Palermo una capillare azione di censimento degli evasori dell'imposta sulla nettezza urbana. La direzione del Comune di Palermo ha deciso di affidare a un gruppo di giovani disoccupati, in collaborazione con le cooperative di giovani disoccupati, il compito di censire i contribuenti evasori dell'imposta sulla nettezza urbana. La direzione del Comune di Palermo ha deciso di affidare a un gruppo di giovani disoccupati, in collaborazione con le cooperative di giovani disoccupati, il compito di censire i contribuenti evasori dell'imposta sulla nettezza urbana.

Procedimento penale per il tifo a Caltanissetta

CALTANISSETTA - Per l'epidemia di tifo e epatite virale che colpì la città di Caltanissetta la scorsa estate ci sono precise responsabilità. E' la conclusione cui è giunta la procura della repubblica di Caltanissetta che ha instaurato un procedimento penale per epidemia colposa nei confronti di 4 dipendenti dell'ente acquedotti siciliani. Si tratta del caporiparto Alberto Lorenza, del geometra Attilio Colombo e dei fontanieri Paolo Schifano e Luigi Amorelli. I 4 dipendenti dell'ente acquedotti sono stati avvertiti a nominarsi in difensori.

Una società agricola molisana

Accordo raggiunto alla «Sam» di Boiano

Nostro servizio

BOIANO - (C.B.) Dopo una lunga mobilitazione per i 500 lavoratori della SAM è stato raggiunto una ipotesi di accordo con la direzione della società agricola molisana di Boiano. Per quanto riguarda la formazione e la professionalità dei parti hanno concordato anche di realizzare la valorizzazione delle capacità professionali dei lavoratori dei livelli inferiori mediante l'applicazione del sistema relativo sulle diverse mansioni in relazione a eventuali modifiche dei processi produttivi e ristrutturazione o riassetto di nuovi esodi di produzione. Le parti si consulteranno preventivamente per definire i criteri e le modalità di formazione e qualificazione della mano d'opera.

L'inchiesta ovviamente è circondata dal massimo riserbo e non è stato perciò possibile conoscere i nomi degli indiziati. Da indiscrezioni rivelate si è però saputo che sotto il tiro della magistratura si trovano tutti i concorsi per l'assunzione di tecnici esecutivi banditi nel 1977 dall'opera universitaria e dal ritorno.

Il dossier sui concorsi truccati all'università istruito nella prima fase dalla procura della Repubblica è stato intanto trasferito nelle mani del giudice istruttore Fausto Marzulli.

Nella mozione del PCI si parte da una valutazione della gravità dei fatti (delittuosi) di Rosati, al riprova-mento di volentieri, all'arresto di Flora Pappalardo, ricercatrice del CNR all'università della Calabria, ed al mandato di cattura per Nino Russo, docente del Dipartimento di chimica, attualmente in carcere, in attesa di essere trasferito alla competenza del covo di Sanfilippo, fatti che hanno turbato la vita dell'università della Calabria rischiando di compromettere gli studi dell'opinione pubblica italiana centro di cultura di studi e di ricerca scientifica.

Nella polemica, come fa rilevare la mozione comunista, si è inserita parte dell'autorità accademica che, per calcolo, non ha voluto sostenere, dimostrando sottovalutazione e lassismo nei confronti dei fenomeni di violenza e di intolleranza emersi, in più occasioni, che hanno a sufficienza dimostrato la presenza e l'attività di gruppi eversivi e terroristici che hanno trovato nella Calabria, franche di sostegno e di complicità.

Calabria - Presentata una mozione dal gruppo comunista

Alla Regione il dibattito sui problemi dell'ateneo

Isolare i terroristi e risolvere le difficili e complesse questioni di Arcavacata - Presenze di posizione anche degli altri partiti

Nostro servizio

REGGIO CALABRIA - Il Consiglio regionale della Calabria ha approvato una mozione che sollecita la Regione calabrese a intervenire per risolvere i problemi dell'ateneo di Arcavacata. La mozione, presentata dal gruppo comunista a Palazzo S. Giorgio, sollecita la Regione calabrese a intervenire per risolvere i problemi dell'ateneo di Arcavacata. La mozione, presentata dal gruppo comunista a Palazzo S. Giorgio, sollecita la Regione calabrese a intervenire per risolvere i problemi dell'ateneo di Arcavacata.

Verrà presentato ed approvato il bilancio '78

Lunedì all'Aquila il Comune presenta il progetto di spesa

La seduta sarà pubblica - Per la prima volta si chiuderà in pareggio - Si esamineranno bilanci per il centro turistico e l'AMS

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA - Il Consiglio comunale dell'Aquila, in occasione del 20° anniversario della fondazione della città, si riunirà in sessione ordinaria il lunedì 5 giugno alle ore 9,30 con l'eventuale convocazione il giorno successivo alla stessa ora. La seduta del giorno 5 per gli argomenti posti all'ordine del giorno può essere di fatto la prima pubblica in questi anni, in quanto, per tradizione, nella nostra città la riunione, che per la trasparenza non indifferente della giunta comunale, è in via di regola, solitamente nel salotto del Consiglio provinciale, dove si discuteva il bilancio del centro turistico del Gran Sasso dell'Arcadia farmaceutica municipalizzata della ASM (Istituto trasporti e quello del centro di Arcavacata).

Arrestato evaso dal carcere di Favignana

Un pregiudicato di 55 anni, Vincenzo La Frasca, è stato arrestato il 29 maggio del 1978 dal carcere dell'isola di Favignana, dove era rinchiuso per scontare una condanna a vent'anni per omicidio e stato catturato stamattina a Palermo dai funzionari dei servizi della scuderia mobile. Vito La Frasca, condannato nel 1970 a vita onerosa dal giudice di sorveglianza a un permesso di tre giorni, ma non era più in carcere.

Arrestato evaso dal carcere di Favignana

Un pregiudicato di 55 anni, Vincenzo La Frasca, è stato arrestato il 29 maggio del 1978 dal carcere dell'isola di Favignana, dove era rinchiuso per scontare una condanna a vent'anni per omicidio e stato catturato stamattina a Palermo dai funzionari dei servizi della scuderia mobile. Vito La Frasca, condannato nel 1970 a vita onerosa dal giudice di sorveglianza a un permesso di tre giorni, ma non era più in carcere.

PER LA PUBBLICITA' SU L'Unità SPI RIVENDITORI ALLA T. 6798541 - ROMA ANCONA - C.so Garibaldi, 110 Tel. 23004 - 204150 BARI - C.so V. Emanuele, 50 Tel. 214768 - 214769 CAGLIARI - P.zza Repubblica, 4 Tel. 494244 - 494245 CATANIA - S. Maria, 37-43 Tel. 224791-1 (ric. aut.) 224792-2 (ric. aut.) 224793-3 (ric. aut.) 224794-4 (ric. aut.) 224795-5 (ric. aut.) 224796-6 (ric. aut.) 224797-7 (ric. aut.) 224798-8 (ric. aut.) 224799-9 (ric. aut.) LIVORNO - V.le Grande, 7 Tel. 224798 - 224799 NAPOLI - V.le S. Brigida, 96 Tel. 324950-324957-407288



